



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

www.enricabergonzini.it

ANNO 36 - N. 367 - SETTEMBRE 2016 - Euro 2,50

Sermidiana magazine



CHE TRAVAGLIO!

AL TEATRO INDIPENDENZA DI CASTELNOVO BARIANO (RO)

TUTTE LE MANIFESTAZIONI DEL REFERENDUM



L'ESSENZIALE.

L'orchidiacea mini è un fiore molto bello. La foto ravvicinata e lo sfondo nero per eliminare ogni elemento di disturbo conservando l'essenziale, consente di godere appieno della bellezza dei particolari. La composizione, classica trasversale, aiuta l'occhio nella lettura dell'immagine: da sinistra a destra e dall'alto in basso.

Che Travaglio!

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca
Siro Mantovani · Imo Moi · Chiara Mora
Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Bernardelli Enrico · Bertarella Nicola · Bizzarri Danilo
Boschini Alberto · Buganza Ugo · Carpani Stefano ·
Fioravanti Armando · Gibertoni Christian
Golfrè Andreasi Sandro · Gramola Gisa ·
Malagò Vittorino · Marchioni Alfonso
Menghini Lorella · Merighi Remo · Orsatti Franco
Passerini Lorena · Rizzi Franco · Santini Sonia ·
Sperindio Alessandro · Tralli Lidia

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Esteri Europa euro 80,00
Esteri fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'Archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Il mese di settembre alle porte sarà intenso, come lo sono stati i mesi che lo hanno preceduto. Di solito l'estate porta a pensare che i giorni si susseguano lenti e sudati, per noi invece questa che si sta congedando resterà nella memoria come un'estate "travagliata".

A livello nazionale si discute ormai da un po' della scadenza di ottobre, saremo infatti chiamati ad esprimere il nostro parere su una riforma della Costituzione, che proprio quest'anno ha compiuto settant'anni, che il Parlamento ha approvato, con quei "numeros Babylonios" cui ormai ci siamo dovuti abituare. La fatica è data dal fatto che sul piatto del Referendum si sono messe altre cose, che sviano dal senso vero della questione di fondo. Invece si parla di questo governo che potrebbe cadere, dell'instabilità, della verifica, del grado di approvazione... ma la questione non è questa. In realtà noi cittadini dovremmo essere informati circa i testi di alcuni importanti articoli della nostra carta costituzionale, che si tradurrebbero in una sostanziale modifica del nostro sistema democratico e di rappresentanza, e quindi di partecipazione popolare.

Noi ci siamo posti l'obiettivo di farlo, di informare gli elettori. E non avevamo coscienza, all'inizio, che questo ci avrebbe portato a ricevere porte in faccia, a diventare "il caso Sermidiana" sulla Gazzetta, ad essere il nemico da combattere con volantini, telefonate minacciose e messaggi intimidatori. Arrivare a contare 36 anni di volontariato, in cui mettere 11 pubblicazioni mensili all'anno, oltre ai libri e agli incontri culturali organizzati, non ci ha risparmiato dall'umiliazione di essere presi per il naso, di essere considerati come bambini sprovveduti che "devono rivalutare" le proprie scelte editoriali. Una fatica, insomma, oltreché fisica, pari a chi spinge avanti un muro, anche psicologica, forse più difficile da metabolizzare.

Ma si sa, il carattere esce proprio nel momento della prova, e allora la fatica diventa spinta a reagire, a cercare le energie e le mani pronte a sostenere. E così eccoci, a passare il ponte sul Po, per non soccombere alle strategie della piccola di politica. Andiamo quindi a parlare di Costituzione, con tutto l'impegno e la passione che questo comporta, convinti che cambiare la legge fondamentale di uno Stato, richiede attenzione e senso di responsabilità.

Abbiamo "fatto" un ponte, e questo ci piace, in nome del diritto, sacrosanto, di essere informati, ed informare.

Dossetti, cattolico e padre costituente, ebbe a dire *"la crisi globale nella quale siamo immersi non può guarirsi in pochi anni o con qualche trovata di qualche sistema elettorale, può guarirsi con un grande sforzo collettivo di rieducazione e di riattivazione di tutto il tessuto sociale, prima che nell'espressione politica"*.

Ecco, noi sentiamo di aderire a questo pensiero, perché da cittadini viviamo questo momento difficile, ma ci piace anche sperare che nulla sia definitivo e fisso. Già Platone, considerato uno dei padri della riflessione politica valida anche oggi, 2500 anni fa sosteneva che i cittadini abbiano il governo che si meritano (sic!). Anche a quei tempi la politica non brillava! Anche lui arrivò a formulare, sviluppando però una teoria particolarissima, la necessità di una formazione dei cittadini, per poter rinnovare il governo. Questa fatica ci interessa, è un travaglio che vogliamo accogliere.



**GIORGIA SALARI
E MARCO TRAVAGLIO
NELLO SPETTACOLO
"PERCHÈ NO"**

PRIMOPIANO

- 11 | DAL MUNICIPIO
- 13 | DALLA MINORANZA
- 14 | ESTATE SERMIDESE
- 26 | IN EVIDENZA
REFERENDUM COSTITUZIONALE

SPORT

- 8 | CALCIO
- 9 | BASKET
- 10 | CIS

ASSOCIAZIONI

- 18 | CONFRATERNITA
DEL TURTÈL SGUASARÒT
- 18 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI
- 19 | IL CONCILIO DEGLI EREMITI

COMUNI

- 20 | CARBONARA DI PO
- 22 | BORGOFRANCO SUL PO
- 24 | CASTELMASSA
- 32 | FELONICA
- 34 | CASTELNOVO BARIANO
- 36 | MAGNACAVALLO

RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 37 | UNA CARTOLINA DA...
- 38 | COQUINARIA
- 39 | DALLA BIBLIOTECA
- 40 | VIAGGI
- 42 | STORIA
- 44 | IL COLLEZIONISTA
- 46 | MUSICA
- 47 | RACCONTI
- 48 | ANNIVERSARI
- 50 | COME ERAVAMO
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



L'aiuola rinsecchita!

◆ L'aiuola rinsecchita davanti all'ingresso delle scuole elementari di via Nazario Sauro chiede di riempirsi di colori ai bimbi/e con l'ausilio dei nonni con un progetto mirato della scuola. (G.G.)



Argine pedonale

◆ Durante i Lunedìstate la Contrada dei Cappuccini ha attivato un'iniziativa per la raccolta delle firme a sostegno di una petizione rivolta all'Amministrazione comunale per chiedere la chiusura definitiva dell'argine di Sermide al traffico delle auto.

Numerose le adesioni. La raccolta proseguirà sino a fine mese con la capofila responsabile Erta Bettoni. (G.G.)



MotoSeptemberFest For Children

Motoraduno a scopo umanitario

Domenica 4 settembre si terrà, come ogni anno in questo periodo, a Sermide il "MotoSeptemberFest for Children" ormai giunto alla 28° edizione.

Il programma del motoraduno sarà il seguente: alle 9 apertura iscrizioni con colazione in piazza; alle 11 partenza per il motogiro con sosta aperitivo presso Centro Polisportivo Correggioli; alle 13 Pranzoinsieme a Felonica in collaborazione con la Pro Loco di Felonica; alle 15.30 apertura, con ingresso gratuito a tutti i partecipanti, del Museo della Seconda Guerra Mondiale e al Museum Information Technology.

Tutto il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto a "Pro RETT Ricerca" Associazione per la ricerca sulla Sindrome di Rett.

Vi aspettiamo numerosi!

GRUPPO MOTORCICLISTI SERMIDE
Programma
28° Edizione
Domenica 04 Settembre 2016

- Ore 09.00 - 11.00 Ritrovo in Piazza con Colazione ed Iscrizioni
- Ore 11.00 Partenza MotoGiro con Sosta Aperitivo presso il Gruppo Polisportivo Correggioli.
- Ore 13.30 Pranzo Insieme a Felonica in collaborazione con ProLoco di Felonica
- Ore 15.30 Apertura, con Ingresso Gratuito a Tutti i Partecipanti, al Museo della Seconda Guerra Mondiale e al Museum Information Technology

Il ricavato sarà devoluto interamente a:
"ProRETT" Associazione per la ricerca sulla Sindrome di Rett,

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.

MOVIDA e VINIMALAVASI

sinergie vincenti

◆ La calda estate sermidese ha visto nascere una nuova iniziativa commerciale che è stata accolta con grande piacere da tutti coloro che hanno aderito all'iniziativa. L'aperitivo serale è stato organizzato, il martedì dopo il tramonto, nel giardino di piazza IV Novembre, in cui si sono allestiti elegantemente tavoli e sedili per accogliere un pubblico curioso di degustare i freschi e pregiati vini della cantina Malvasi, proposti da "La Bottiglieria" condotta dall'infaticabile e cortese Silvia Sguizzardi, e per assaporare le stuzzicanti proposte approntate dalla cucina sapiente di Aldo e Simona del Movidà Chiosco Marinella. Il successo di pubblico dell'evento ha entusiasmato i gestori, che la prossima estate riproporranno l'iniziativa, sicuramente con altre piacevoli novità.

La BOTTIGLIERIA

CIOCAPIÀT
IL LAMBRUSCO
DI CLASSE

SERMIDE • 334 7679098 • www.malavasivini.it

DOLOMIA
MAXIMUM

PROMOZIONE DAL 1° AL 30 SETTEMBRE

DOPO IL MARE
#ROTTAMARE!
3,00 € di sconto

Porta in farmacia il tuo vecchio fondotinta, di qualsiasi marca, e riceverai 3 euro di sconto su un fondotinta Dolomia.

Farmacia Fajoni
tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it
Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it
segui su Farmacia Fajoni Sermide

“DIAMO VITA ALLA SPERANZA” FESTA DELLA BIRRA

◆ La quinta edizione della Festa della birra pro A.I.L. Mantova denominata “DIAMO VITA ALLA SPERANZA” svoltasi il 2 luglio in Piazzetta Gonzaga a Sermide, ha riscosso un pieno successo grazie ad un afflusso notevole di partecipanti.

Ottimo cibo, buona birra, maxischermo ed elettrizzante rock band hanno fatto da cornice a questa magnifica serata, all'insegna della beneficenza e del ritrovarsi insieme con compaesani e non. Questo è il frutto del lavoro di poche persone che hanno messo a disposizione il proprio tempo libero per dedicarsi a chi è molto meno fortunato di noi, a chi la vita non la vive come noi, a chi la vita non la vive proprio. A.I.L. Mantova (Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma), è questa l'associazione destinataria del ricavato delle manifestazioni: Festa della birra, vendita di uova di Pasqua e stelle di Natale. E' questa l'associazione alla quale, in 6 anni, sono stati donati più di 7.000mila euro.

Tutto questo grazie alla costanza dei volontari e di chi ci ha seguito in tutte le manifestazioni. Ho riscontrato grande solidarietà negli ultimi anni a Sermide, trovando persone che hanno voluto dare il proprio contributo anche non presentandosi personalmente agli eventi. Questo significa che il paese c'è, la gente risponde, la gente condivide. Le persone che hanno



partecipato agli eventi, giovani e meno giovani, hanno espresso complimenti e suggerimenti, che ho apprezzato insieme alla fiducia che hanno riposto in noi che ci danno la forza di continuare a migliorarci sempre. Abbiamo un paese con grandi potenzialità, ora sta a noi valorizzarlo e farlo vivere nel migliore dei modi.

Basta poco: collaborazione, voglia di fare, scambio di opinioni e soprattutto umiltà. Queste a mio avviso sono le basi per far sì che questo accada. Un doveroso ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento. Grazie di cuore.

Alessandro Sperindio





BIBLIOTECHE COMUNICANTI

Un progetto del Consorzio per migliorare la comunicazione fra il sistema delle biblioteche dell'Oltrepò mantovano

◆ Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha partecipato ad un bando di Regione Lombardia per “progetti che promuovano il patrimonio documentario, la lettura e i servizi culturali offerti a tutti i cittadini da biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale”. Con un progetto dal titolo “Biblioteche Comunicanti” il Consorzio ha ottenuto un finanziamento di oltre 7.000€ per curare la comunicazione (tra operatori di Biblioteche, tra Biblioteca e utenza, tra Biblioteca e non-utenza) e per migliorare le modalità di informazione e promozione di servizi e attività correlate. Fino a dicembre 2016 saranno programmati alcuni interventi, tra i quali corsi ed eventi trasversali con lo scopo di ampliare il pubblico delle biblioteche e di consolidare il rapporto con chi già le frequenta.



Campo estivo a Dimaro

SOPRA: I RAGAZZI DI PRIMA E SECONDA MEDIA CON DON ANDREA BARBIERI

SOTTO: RAGAZZI DI TERZA MEDIA E PRIMA SUPERIORE CON DON MATTEO PALAZZANI



Barozzi Distribuzione Bevande

Abbiamo selezionato per voi:

Via Cassala 100 - 46030 Castelmuro (Mn) (Parigi)
tel 0435-040055 - email: barozzi@barozzi.it

Biancoblù

UN SECOLO DI CALCIO SERMIDESE



E' imminente la pubblicazione dell'ultima opera di Sermidiana

Cent'anni dello sport più popolare raccontati attraverso le vicende, i risultati, i personaggi, le immagini della squadra di calcio di Sermide.

Il volume curato dai redattori di Sermidiana Imo Moi e Marco Vallicelli e da Silvano Todeschini, già autore dell' "Almanacco del calcio biancorosso", è diviso in quattro parti:

- 1) La storia dal 1920 al 2016
 - 2) I campionati, i risultati, le classifiche
 - 3) I giocatori, i presidenti, gli allenatori
Gli alfieri e i cannonieri
 - 4) Le testimonianze
- Completano il libro centinaia di immagini.

Il libro, data la sua importanza e la sua rilevanza inerente ad un contesto sociale come quello sportivo, che da sempre rappresenta uno dei settori in grado di coinvolgere gran parte della comunità, rappresenta un importante strumento di valorizzazione culturale della nostra storia locale. Esso delinea un altro tassello della appassionata attività di volontariato di Sermidiana, centro culturale che da più di 35 anni promuove la cultura, la storia e le tradizioni del nostro territorio.

Imo Moi

Al via tra novità e riconferme

IL PROSSIMO 4 SETTEMBRE SCATTERÀ IL CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA CHE VEDRÀ LA FORMAZIONE SERMIDESE BATTERSI CON RINNOVATO SLANCIO PER RITAGLIARSI UN POSTO AL SOLE



Le avversarie saranno ancora Boca Juniors, Iveco Suzzara, Moglia, Medolese, Pol. Futura, Pomponesco, Roverbellese, Real Bagnolo, S.Egidio S.PioX e Serenissima Roncoferraro, le neopromosse Pievese e Pozzelese, nonché Acquanegra, Olimpia Gazoldo e Rapid United di Rivarolo Mantovano provenienti dal girone cremonese. La rosa di atleti allestita da patròn Giovanni Massarenti è nutrita come quella per la Coppa dei Campioni: i portieri Bonaguro, Di Costanzo, Napolitano e Radaelli, i difensori Ayub,

Bortolini, Marco Barozzi, Fiori, F.Massarenti, Malagò, Rudatis e Travaini; i centrocampisti Matteo Barozzi, A.Bergamini, Bertelli, Marzola, Marastoni, Russo, Roveri, Verri, gli attaccanti Cavaggion, Feltre, Freddi, Lamkhanter, Oliani sono i giocatori a disposizione di mister Luca Guicciardi e del suo vice Eusebio Baldo. Il tecnico biancoblù avrà anche questa stagione molta carne al fuoco da cucinare ma le idee non gli mancano ed il fiero cipiglio neppure. La sua schiettezza caratteriale e l'esperienza agonistica maturata lo scorso campionato unite alla solida e concreta presenza di Eusebio Baldo sono le prerogative che fanno ben sperare i tifosi sermidesi nell'immediata vigilia.

Marco Vallicelli

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì
mattina a
Carbonara

offerte speciali
sabato
mattina a
Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624



Vecchie Grandi Glorie

VI Torneo Maracanà Sermide "Memorial Aldo Merighi"

Nella serata finale del torneo 3 VS 3 Città di Sermide la parte più romantica è stata la partita tra le vecchie, o meglio tra le Grandi Glorie, in realtà ancora ragazzi pieni di energia e passione, che hanno giocato nella Pallacanestro Sermide e in generale giocatori di Basket della provincia di Mantova. Davanti a un pubblico caloroso e fantastico, vederli tutti insieme in campo per ricordare una persona che ha dato così tanto al nostro gioco è incredibile. Un collegamento stupendo tra passato-presente-futuro. Il Basket è per sempre. I suoi Protagonisti sono per sempre.

Squadre in ordine di classifica finale:

1 White Killi
2 I Minions
3 Bulls Boys
4 Ciuciamentine
5 Milf Hunters
6 Tirannoferio Rex

7 Team Rodari
8 I Dolphins
9 Mai Una Gioia
10 I Vrunes
11 I Maracaneros
12 Junior Baseka

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Oro nazionale

NEL CONCORSO AL CENTRO IPPICO "LE SIEPI" DI CERVIA

Altri sei mesi di successi per i cavalieri e le amazzoni del Centro Ippico la Sermidese. Il 26,27 e 28 Febbraio, nel Concorso Nazionale A4 stelle all'Horse Riviera Resort di Cattolica, Serena Turatto, in sella al suo Quent del Giudicato, nella categoria B110 ha fatto la scalata del podio, classificandosi terza il Venerdì, seconda il Sabato e prima la Domenica.

Nel week end del 13 Marzo, presso il centro ippico Le Siepi di Cervia, le atlete del Sermidese hanno partecipato al Concorso Nazionale A5 stelle di crescita tecnica: Serena Turatto conferma un altro primo posto assoluto nella categoria B110. Annalisa Chierici con il suo Uradolin è arrivata quarta nella categoria C115. Gaia Ansaloni in sella a Sissi ottiene un bel secondo posto nella categoria B90. Dall' 8 al 10 Aprile presso il Gruppo Emiliano Sport Equestri di Bologna, hanno debuttato i due puledri del nostro centro ippico, Bandito di 7 anni, sotto la guida del nostro grande amico e cavaliere Salvatore Alì, ha affrontato le gare della categoria B100, Ilary Cin di 5 anni, cavalcata dalla proprietaria Sarah Riccò, ha esordito nella categoria B90. La stessa Sarah, con l'ormai veterano Bon Top si è anche piazzata al quarto posto della categoria C115.



SALVATORE SU BANDITO

Il 30 Aprile, sempre al centro ippico Le Siepi di Cervia, Federica Veratti in sella a Doubled, nella gara di Avviamento al Completo, si è aggiudicata un bel primo posto generale.

Nello stesso centro ippico Cervese, dal 2 al 5 Giugno, le allieve del Sermidese hanno partecipato alle gare di Campionati Regionali estivi.

Tra i risultati spiccano il terzo posto di Matilde Mancinelli in sella a Sayonara del Sasso nella categoria Brevetti Esordienti (b100), e la quinta posizione di Federica Sarti con il suo Wednesday nella categoria Brevetti Emergenti (B110).

Per concludere poi al meglio, prima delle "vacanze" estive, sempre alle Siepi di Cervia dal 21 al 24 Luglio, le allieve del Sermidese hanno gareggiato ai Campionati Italiani ottenendo come

risultati, la Medaglia d'Oro per Laura Oppi in sella al suo Wynesch nella categoria Brevetti Emergenti. La medaglia d'argento è invece andata a Matilde Mancinelli nella categoria Brevetti Esordienti. Certamente d'obbligo le congratulazioni per cavalli e cavalieri e un sentito grazie alla validissima istruttrice Gloria Rattighieri ed ai suoi collaboratori, con l'augurio di continuare a mietere successi, soprattutto al prossimo appuntamento di Settembre, che ci vedrà impegnati ai Campionati Italiani presso l'Arezzo Equestrian Centre.

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



Vivere il Po

DAL 10 AL 19 SETTEMBRE 2016

La festa del paesaggio fluviale, nata nel settembre del 2012, arriva quest'anno alla sua quinta edizione e trova anche il Comune di Felonica e le sue Associazioni tra i protagonisti di questo atteso appuntamento. Si parte dal Centro di Educazione Ambientale "Teleferica", con l'inaugurazione della mostra "Un Po dentro" della pittrice - incisore Carolina Marisa Occari e dei suoi familiari. L'artista rodigina, laureatasi presso l'accademia delle Belle Arti di Bologna, è stata allieva di grandi pittori italiani come Morandi e Romagnoli. Alcune delle sue opere più apprezzate sono custodite presso l'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma, il Gabinetto dei disegni e delle stampe degli Uffizi di Firenze e in molti altri musei ed archivi soprattutto nella città di Ferrara, dove la pittrice ha lavorato per gran parte della sua carriera. Oltre a quelle della Occari, saranno esposte nella mostra (curata da Licia Zampini) opere di Laura Zampini, Luigi Zampini e Luca Zampini. Sarà Paolo Volta, direttore della Galleria del Carbone di Ferrara,



a presentare l'evento. Proseguendo, durante la mattinata di sabato 10 - inizio ore 10 - sempre alla "Teleferica", un interessante convegno intitolato "Il Cicloturismo e il paesaggio della mobilità dolce" in collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepò Mantovano, il Consorzio dei Comuni dell'Oltrepò ed il Comune di Felonica. Durante il convegno i relatori Umberto Rovaldi e Giulia Cortesi di FIAB Italia ci porteranno a scoprire le potenzialità cicloturistiche e paesaggistiche dei nostri territori e del nostro fiume. Domenica 11 dalle ore 9,30 alle ore 11,30 consueto appuntamento alla Nautica Sermide con "Movimento sul Po & dintorni": a tutti sarà offerta la possibilità di passeggiate, gite in kayak e in bicicletta, per stare a contatto e vivere la natura dei nostri luoghi. Nel pomeriggio dalle ore 17,30, presso

la "Folaga" di Felonica, "I cantautori raccontano il Fiume": eccezionale appuntamento con la musica in 4 imperdibili concerti; Massimiliano Cranchi, Mud, La Notte delle Streghe e David Merighi, che si succederanno nella magia del tramonto sul Po. La manifestazione riprenderà sabato 17, nel pomeriggio - dalle ore 15,30 in poi -, alla Nautica di Sermide con un particolare laboratorio di libera scrittura sulla riva del fiume con lo scrittore Marino Magliani: "Scritture anfibie e di viaggio". A questo laboratorio potrà partecipare chi vorrà: basterà segnalare la propria adesione in Biblioteca entro il 10 settembre. Alle ore 21 presso la "Teleferica" verranno poi letti brani degli elaborati del pomeriggio e presentata l'ultima fatica letteraria di Magliani "Carlos Paz e altre mitologie private" (Amos Edizioni). In questa occasione ci sarà una breve illustrazione del progetto "Biografia del Po", da realizzare nell'arco dell'anno con la collaborazione di scrittori dell'asta del fiume. In conclusione domenica 19 alle ore 21 in Piazzetta Gonzaga si chiuderà la quinta edizione della festa del paesaggio fluviale con un affascinante concerto swing della Triki Trak Band - Salieri, Bertelli, Paterra, Govoni, Negrelli. Non mancheranno gli appuntamenti con le scuole: laboratori d'argilla, escursioni in Digagnola e spettacoli di burattini, per comunicare ai ragazzi ed ai bambini l'importanza e la ricchezza del nostro territorio

Vivere il Po è dunque un ulteriore momento per scoprire e riscoprire il nostro paesaggio e il nostro fiume, per rafforzare e stringere con i nostri luoghi un legame fatto di cura e rispetto.



Sermide e Felonica verso la fusione: una scelta per il futuro

Il 70,15% dei Comuni Italiani, 5.652 Enti su 8.057, è al di sotto dei 5000 abitanti, dato che in Lombardia si mantiene in linea con il 69,69%: 1.067 le municipalità minori su 1.531 Comuni esistenti. Una realtà frammentaria che comporta una dispersione delle risorse economiche e che contribuisce alla diminuzione della forza espressiva di un territorio. Ma non solo: l'ulteriore problema, che preoccupa e affligge le realtà dei piccoli Comuni in Italia, è rappresentato dal fenomeno dell'urbanizzazione (esodo verso centri urbani di maggiore dimensione), che ha causato negli anni una perdita di popolazione sempre maggiore e anche un drammatico invecchiamento della popolazione rimasta. La diminuzione della popolazione comporta il rischio che il bacino di utenza dei piccoli centri divenga non più adeguato all'erogazione dei servizi essenziali alla comunità e genera, sostanzialmente, una perdita di sostenibilità economica, da un lato, e un degrado di tipo ambientale, dall'altro. Si pensi, a esempio, ai servizi di trasporto pubblico locale, ai servizi di istruzione pubblica, all'assistenza sanitaria e all'innalzamento delle tasse (Sose: rapporto

"verso l'unione e la fusione di Comuni" maggio 2014).

Guardando ai nostri vicini scopriamo che nell'Oltrepò Mantovano i Comuni più piccoli si trovano in gran parte nel Destra Secchia: Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Villa Poma, Revere, Schivenoglia, Quingentole, San Giovanni Dosso, San Giacomo Segnate, Serravalle e Sustinente; i Comuni che superano quota 5000 sono solo Sermide e Poggio Rusco e Quistello. Un dato analizzato ed approfondito dalle Amministrazioni Pubbliche di tutti questi paesi.

Per questo si è costituita sul calare del 2015 l'Unione dei Comuni "Sei Oltrepò", che comprende i sei Comuni di Felonica, Sermide, Carbonara di Po, Borgofranco sul Po, Magnacavallo e Poggio Rusco, con l'obiettivo ultimo della fusione. Unione che negli ultimi mesi ha avuto una battuta d'arresto dovuta da un lato alle elezioni amministrative di alcuni Comuni e dall'altro alle difficoltà riscontrate durante il cammino per l'unificazione dei servizi che ha determinato defezioni e ripensamenti in diverse Amministrazioni in tutta la provincia.

Le Amministrazioni Comuni di Sermide e Felonica hanno quindi iniziato un percorso per snellire le procedure, diminuire le spese ed ottimizzare i servizi attraverso la fusione dei due Enti in una nuova realtà Comunale.

Innanzitutto occorre evidenziare che l'indirizzo scelto è quello semplificato della fusione per incorporazione

che, anche se inizialmente vedrà l'annessione del Comune di Felonica a quello di Sermide, porterà nel giro di poche settimane ad un vero e proprio nuovo Comune con piena rappresentanza delle comunità interessate in virtù della scadenza di mandato di Sermide della prossima primavera.

Facile capire quindi che questa scelta è dettata soltanto da questioni di facilitazione soprattutto di carattere burocratico e di funzionamento della nuova macchina comunale. Questa fusione non cancellerà le identità storico-culturali dei precedenti Enti né ridurrà le singole peculiarità, poiché manterrà le due Municipalità ed anche l'erogazione dei servizi ai cittadini continuerà negli attuali uffici. Ogni cittadino di Sermide e di Felonica sarà chiamato ad esprimersi sulla fusione attraverso un referendum consultivo (a fine Ottobre / inizio Novembre) sia per manifestare il proprio libero parere sulla fusione che per scegliere il nuovo nome del Comune che verrà a crearsi.

La fusione è una scelta per il futuro: un Comune di maggiori dimensioni avrà maggior peso istituzionale, ridurrà i costi di struttura, aumenterà il livello qualitativo nell'offerta di servizi con maggior omogeneità territoriale, ma soprattutto potrà adottare strategie di programmazione e sviluppo territoriale non possibili in enti di modeste dimensioni, oltre ad ottenere contributi statali utili a ridurre la pressione fiscale sui cittadini ed a finanziare opere pubbliche di grande necessità.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

FUSIONE SERMIDE-FELONICA

Il parere di “Continuità per crescere”

Una scelta, quella delle Amministrazioni di Sermide e Felonica, che il nostro Gruppo condivide ed incoraggia, perché non è più il tempo di meline attendiste e di strategie minimali con formule che, innovative sulla carta, tendono al contrario e preservare lo “status quo”, ad allontanare il cambiamento; l'Unione Sei Oltrepò ha generato una pesante sovrastruttura che per ora fatica ad operare in sintonia con le organizzazioni di ciascun Comune; bisognava per forza cambiare marcia, non per seguire slogan e tendenze di moda, ma perché la Fusione, anche sulla base di dati statistici ormai consolidati resi pubblici recentemente dalla Corte dei Conti e dal Ministero dell'interno, è l'unica formula di aggregazione che garantisce efficienza e risparmi in prospettiva di medio- lungo termine nella Pubblica Amministrazione, oltre a benefici economici immediati. Per noi rappresenta quel cambiamento di ritmo, seppur parziale, richiesto dal documento presentato nel Consiglio Comunale del 29 Ottobre scorso, che criticava e non approvava lo Statuto dell'Unione Sei Oltrepò, troppo timido nel focalizzare e perseguire l'obiettivo della Fusione; certo il processo sarebbe ad uno stadio più avanzato, con più tempo a disposizione delle Amministrazioni per compiere i passi necessari, se si fossero programmate negli anni scorsi più razionalmente le azioni da attuarsi ora e nei prossimi, orientando da subito l'approccio verso il consolidamento di due nuclei attorno alle polarità di Poggio e Sermide,



arrivando per gradi, tramite l'Unione dei due noccioli ad un Comune unico il più allargato possibile; sarà per questo più complicato aggregare nel breve altri partners a causa di oggettive problematiche tecnico/tempistiche ed anche politiche, se vogliamo considerare tali l'informazione e la condivisione popolare. Siamo comunque fiduciosi che questo primo nocciolo di Fusione, grazie alla lungimiranza dei nostri cittadini, agirà nel breve da catalizzatore/attrattore per altri comuni contermini (Carbonara di Po) e non (Borgofranco sul Po), ed auspichiamo che la “nuova” Unione a 5 riesca a fare ciò che si proponeva, per ora con scarsi risultati, ovvero favorire una fase di transizione la più breve possibile verso una vasta zona omogenea, mettendo in comune servizi e funzioni, anche se il nuovo Ente ci sembra in una fase estremamente critica, afflitto da difficoltà operative e da “forze centrifughe” che potrebbero ulteriormente indebolirla. Potrebbe forse sorprendere la posizione di supporto del Gruppo di Minoranza



verso l'Amministrazione in carica, insolita ed irrituale soprattutto in vista di una imminente tornata elettorale che in altri contesti giustificerebbe strumentali articolazioni dialettiche e politiche: il senso civico che ormai da 10 anni spendiamo nel contribuire alla vita pubblica sermidese ci obbliga però ad essere intellettualmente onesti con noi stessi e con i Cittadini Sermidesi, perché a nostro avviso mai come in questo caso. “In un mondo che cambia, Chi non cambia va cambiato, Chi cambia va aiutato”. Non consideriamo vitale la questione del cambio nome del Comune che l'Amministrazione dà per scontato; certo che, oltre a medaglie d'oro, titoli e vissuto storico delle Comunità “in dispersione”, argomentazioni comunque di peso specifico considerevole, crediamo che quando, in tempi diversi, si aggrenderanno altri Comuni sarebbe davvero bizzarro il turbillon toponomastico derivante dall'applicazione di tale principio, a sconcertare topografi, cartografi, Istat, Catasto, Enti vari e pure Google Maps.

ONORANZE FUNEBRI
AGENZIA DEI PICO
DI
MAURO CAPUCCI

CONTATTI
0535 1812908
347 0356743

A breve anche a Sermide!

VIA CAVICCHINI, 6 - SERMIDE (MN)

agenzia dei Pico
onoranzefuneripicci

Estate Sermidese

FIERA E LUNEDIESTATE: MOSTRE, SFILATE, CONCERTI, GASTRONOMIA

FOTO DI DAVIDE RAMPONESI



MOSTRA FOTOGRAFICA DELLE SCOLARESCHI DI UNA VOLTA

CONSEGNA A DOMICILIO

vieni ad assaggiare il cheese cake alla fragola



PIZZERIA GELATERIA
DA ARANCIA

TEL. 0386 62893

CHIUSO AL MARTEDI/WI-FI FREE

gelateria aperta!
tutti i giorni

SERMIDE - VIA AMENDOLA 1



MUSICA - ESIBIZIONI - BANCARELLE - GASTRONOMIA AL LUNEDIESTATE



AMICI MSC KARAOKE A MOGLIA





Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

LABORATORIO ARTIGIANALE DI CARNI SUINE

GIOVANNINI ITALO
di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it



Serata dedicata a Maurizio Santini

Il prossimo 3 ottobre, nella tensostruttura di piazzetta Gonzaga di Sermide, Sermidiana presenterà la quinta ristampa del libro di Maurizio Santini "BELMANGIARE". Nell'occasione la "Confraternita dal Turtèl Sguasaròt" si presenterà al pubblico rinnovata e più agguerrita, intenzionata a continuare il grande lavoro svolto insieme ad Icio nell'ambito della promozione del Turtèl Sguasaròt, eccellenza culinaria del Basso Mantovano. Ricordiamo che per merito della Confraternita il Turtèl Sguasaròt è stato riconosciuto prodotto tipico regionale per il territorio dei 5 Comuni: Felonica, Sermide, Carbonara di Po, Magnacavallo e Borgofranco sul Po.

Per questa ragione il nuovo Gran Cerimoniere, Paolo Pinotti, è ben intenzionato a tutelare quei prodotti che si attengono alla ricetta depositata, da altri prodotti simili, ma che si scostano da tale ricetta. Inoltre, durante la serata del 3 ottobre, il ristorante "La Teleferica 2" presenterà un menù con gli ingredienti che sono alla base del Turtèl Sguasaròt. Arrivederci quindi al 3 ottobre.

La Confraternita

Menù proposto per la serata del 3 ottobre

Antipasto:

Prosciutto crudo, formaggio grana e "mostarda della Confraternita" (*)

Primo:

Bis - Maltagliati con "fagioli" (*) e Risotto di zucca con "vin cotto" (*) e "castagne secche" (*)

Dessert:

Turtèl Sguasaròt

(*) *Ingredienti impiegati anche nella preparazione del Turtèl Sguasaròt.*

Prenotazioni presso:

Ristorante Teleferica 2

tel. 0386 61268

SCUOLA DI MUSICA CLAUDIO MONTEVERDI Le partecipazioni a Lunediestate



lunedì 11 luglio

Esibizione del Trio Singing Bird con Barbara Lui, voce, Paolo Buzzola, chitarra, Leonardo Mondadori, fisarmonica.

Il repertorio, molto brioso e coinvolgente, ha compreso tanghi Argentini, canzoni Brasiliane a ritmo di bossa nova, musiche Andine, ballate Inglesi, Irlandesi e Scozzesi, brani di autori Statunitensi e Canadesi, Francesi e Italiani, tutti cantati in lingua originale.



lunedì 1 agosto

Serata del Mantova Saxophone Quartet con Cristina Guadagnini, saxofono soprano, Alessandra Zanon, saxofono contralto, Davide Teramano, saxofono tenore, Marco Piazzi, saxofono baritono.

Il trio si è distinto per accuratezza e professionalità spaziando da brani classici di Bach, Purcell, Pachelbel, Singelee, a pezzi contemporanei di Gershwin, Nyman, Pierné, Rivier, Francaix, Bozza.



Onoranze  Funebri
CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

GIÒCALO SUL NOSTRO TAVOLO

Agricola

AMBIENTATA NEL XVII SECOLO



Nell'articolo di questo mese ho deciso di parlare di quello che è tutt'ora considerato il miglior gioco di piazzamento lavoratori sul mercato (nonostante sia uscito nel lontano 2007): Agricola. Il gioco in questione è stato ristampato giusto qualche mese fa, dopo anni di richieste; Il Concilio degli Eremiti ne possiede due copie, entrambe versioni originali, di cui una in inglese dotata di tutte le espansioni uscite nel corso degli anni, e una in italiano.

In Agricola si impersona una famiglia di contadini del 1670 intenta a crescere e svilupparsi dopo che la Peste è stata finalmente debellata: sicuramente l'ambientazione non è il forte del gioco, ciononostante è molto sentita, dato che ogni azione che si compie nel corso della partita è perfettamente contestualizzata e non solo astratta come in tanti altri giochi di questa tipologia.

È così che ci si trova ad arare e seminare campi, ampliare e migliorare la propria abitazione, costruire stalle e recinti per poterli allevare le diverse tipologie di animali. Non manca inoltre la possibilità di accrescere la propria famiglia con nuovi membri (nel contesto si tratta semplicemente di avere dei figli): azione che permette di avere nuove braccia pronte per aiutare a rendere la propria

fattoria più efficiente e autosufficiente. Attenzione però che più persone a lavorare significa anche più bocche da sfamare: al termine di ogni stagione si raccolgono i frutti del proprio lavoro e occorre soddisfare il bisogno di cibo dei membri della famiglia.

Il gioco è per 1-5 giocatori ed è stato ideato da uno dei maestri del genere (Uwe Rosenberg) e funziona come la maggior parte dei giochi di piazzamento lavoratori: ogni turno un giocatore sceglie un membro della propria famiglia e gli fa compiere un'azione esclusiva (per quel turno nessun altro potrà effettuarla); ogni giocatore sceglie un famigliare per volta fino a quando ognuno ha posizionato tutti i propri membri.

Le azioni che si possono effettuare



sono tantissime (e aumentano in ogni turno di gioco), ma il tempo per mettere in atto le proprie strategie è tiranno e occorrerà scegliere oculatamente le azioni da svolgere.

Agricola è un gioco dove l'interazione tra i giocatori è relativamente bassa, se non che occupando una determinata azione la si preclude agli altri giocatori per quel turno, e per la presenza di alcune costruzioni in comune tra i giocatori che però vengono utilizzate dal primo che le acquista (Grandi Miglioramenti).

In aiuto alle strategie dei giocatori vengono quindi delle costruzioni (Piccoli e Grandi Miglioramenti) e dei personaggi che si possono assumere: entrambi facilitano o potenziano determinate azioni, ma hanno un costo per essere giocate.

Dopo 14 turni viene determinato il vincitore, che è semplicemente colui che ha realizzato più punti.

Il punteggio viene dato da una classica "insalata di punti", cioè da un po' di tutto. Non considerare alcune possibilità offerte dal gioco può infatti portare a punteggi negativi, che possono però essere accettabili se altre strategie sono state adeguatamente sviluppate: non si può però assolutamente vincere concentrandosi su di un solo elemento di gioco. Ogni sfida è diversa da un'altra perché le carte di aiuto sono più di 300 e ognuno dei giocatori ne vede solo 14 a partita.

Agricola è un gioco a mio parere bellissimo, ma non per tutti i palati.

Se volete dargli una possibilità venite

a trovarci ad uno dei nostri incontri serali, che da Settembre torneranno al Circolo Arci Chinaski, il Giovedì sera dalle 21:15 all'1:00 circa.

Progetto per migliorare il territorio

Carbonara di Po, ha aderito al bando Distretti dell'attrattività "Oltrepo' Mantovano" per il "Miglioramento area mercatale Piazza 1°Maggio". Il Progetto ha avuto un importo di 15mila euro, di cui metà finanziati dal Comune di Carbonara e metà finanziati da regione Lombardia, Il Bando DAT di Regione Lombardia è finalizzato ad Interventi e iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia. A questo Progetto ha partecipato un partner privato di Carbonara di Po, titolare de "Il Peperoncino" che ha avuto un cofinanziamento per la costruzione del sito internet per la sua attività commerciale. Con il cofinanziamento, il Comune di Carbonara ha migliorato l'accessibilità e la infrastrutturazione della Piazza 1°maggio., che durante tutto l'anno è centro di aggregazione e di svago per i cittadini, e qui vengono realizzate le varie manifestazioni per il paese.



Si è riqualificato il monumento ai caduti con la delimitazione dell'area di accessibilità, con recinzione estetica metallica, si è realizzata una centralina elettrica di prelievo e di smistamento

utenze mercatali a norma del contatore ENEL, si è realizzato un nuovo stacco dall'acquedotto Comunale per l'idrante stradale di pronto intervento con attacchi VVFF in base alla nuova normativa, tutto ciò per migliorare l'estetica e la sicurezza di Carbonara.



PICCOLI PROTAGONISTI SUI GRADINI DEL MUNICIPIO

È arrivata la magia di Antares



Grande serata sabato 16 luglio, allietata dal gruppo di ginnasti di Antares.

Gli atleti hanno proposto la performance di Harry Potter. È stata accolta con entusiasmo dal numeroso pubblico presente.

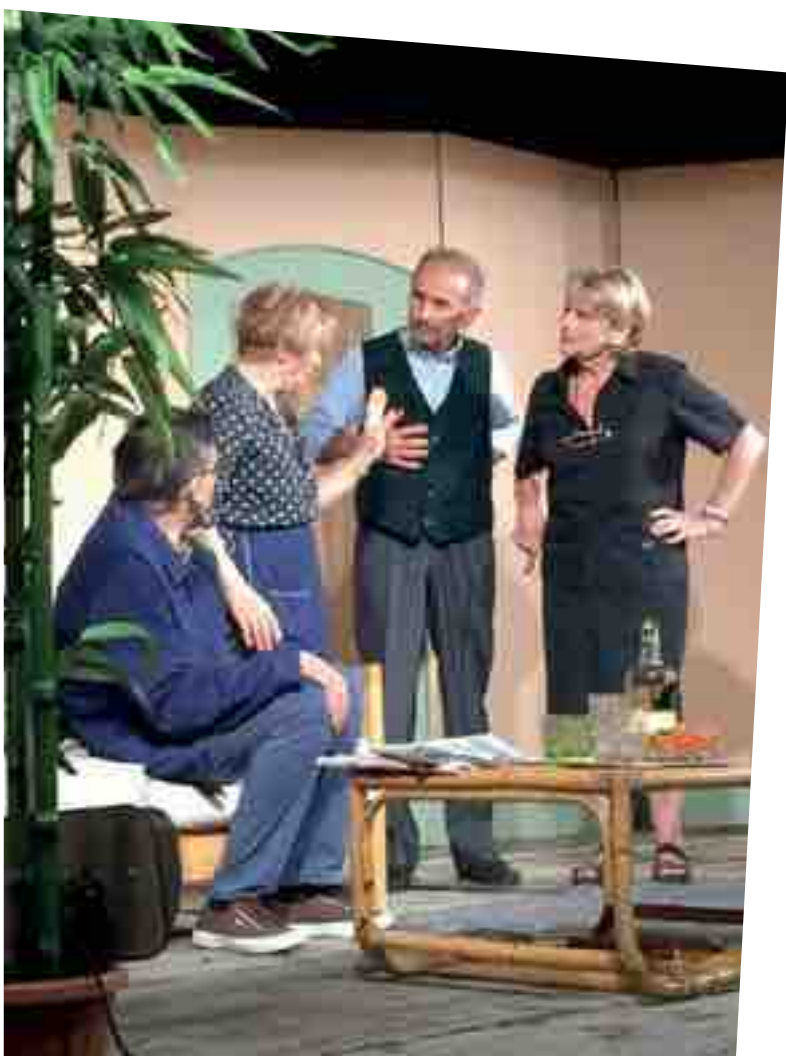
I ginnasti dai tre anni all'età adulta, si sono cimentati in percorsi di preagonistica, in esercizi impegnativi di ginnastica individuale a corpo libero, agli attrezzi e in coreografie di gruppo. Molto positiva l'attività sportiva per i ragazzi perché rappresenta importante una motivazione, una valida formazione per il corpo e per la mente.

La manifestazione sportiva è stata realizzata da Pro Loco Carbonarese insieme all'Amministrazione comunale di Carbonara di Po.

Presenti i rappresentanti della società sportiva dilettantistica Antares: il

vice-presidente Ivo Preti, il direttore sportivo Rita Aguzzi, gli istruttori fra cui Giulia Tralli, lo staff e i rappresentanti del Comune di Carbonara: il Sindaco Motta Paola, il Vice-Sindaco Viviana Bertazzoni, l'assessore Umberto Rampani, gli altri consiglieri comunali, il Presidente Pro Loco Anna Golfrè Andreasi ed i volontari di Pro Loco carbonarese, di Auser insieme e di ANSPI.

La grande collaborazione, la condivisione di lavoro, di impegno, la partecipazione di dipendenti del Comune di Carbonara, degli amministratori, degli esponenti della società sportiva ANTARES, dei volontari Pro Loco carbonarese, AUSER, ANSPI, dei genitori, hanno consentito l'evento. Perseguendo questo cammino insieme si concentreranno le risorse a beneficio dei cittadini del territorio.



“I bessi in dà minga la felicità”

Si è conclusa con consensi favorevoli e buona partecipazione la tradizionale “Sagra di ferragosto” a Carbonara di Po organizzata da Pro loco e Amministrazione comunale in collaborazione con Auser, Avis, Aido, Anspi.

Un folto pubblico ha seguito con attenzione e divertimento la commedia dialettale “I bessi in dà minga la felicità” della compagnia “Al Batel”, le mostre allestite hanno dato forte risalto all'ingegno e alla creatività dei nostri cittadini, compresi i più piccoli con le loro creazioni a gessetti.

Appreziate le sarate musicali e soddisfatti anche gli organizzatori del tiro al piattello e il gruppo di ragazzi che si è impegnato nel calcetto saponato.

Fiera Nazionale del Tartufo

SINERGIE PER PROMUOVERE IL TERRITORIO



Tuberfood

La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po giunge alla XXII edizione proponendo vari appuntamenti ricchi di gusto.

Mantova è capitale della cultura. Si rinnova anche quest'anno la collaborazione con il Festivalletteratura di Mantova: nelle giornate dedicate, dal 7 all'11 settembre, come anticipazione di quella che sarà la Fiera vera e propria, il progetto Tuberfood - La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco allestirà uno stand all'interno della manifestazione culturale. Sulla scia delle scorse edizioni, in piazza Sordello verranno offerti assaggi ai frequentatori che avranno la possibilità di saziare mente e corpo. Si potrà infatti degustare un ricco menù tra cui la ormai nota "Tartartufo", tar tar di tenera carne di bovino che ben si accosta al tartufo; un piatto fresco ideale per le giornate di settembre del Festival. Tuberfood - La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco sarà ancora protagonista con lo stand in città in piazza Sordello, in occasione del secondo "Concorso dell'Eleganza Città di Mantova" dedicato alle auto d'epoca organizzato dal Club Ottovolanti di Porto Mantovano e della notte bianca di "Mantova Vive". Un'anticipazione per mantenere viva la tradizione motoristica: domenica 18 settembre, infatti, sarà la volta del prestigioso Gran Premio Tazio

La Fiera si terrà nei seguenti week end: dal 30 settembre al 2 ottobre; dal 7 al 9 e dal 14 al 17 ottobre. L'evento è diventato ormai un modello da imitare, grazie alla scelta di creare interessanti connubi tra la cucina e le altre eccellenze dei territori limitrofi nell'ambito dell'arte, della cultura, dei motori e della musica... A rafforzare l'immagine positiva che gli organizzatori hanno saputo dare all'evento, sono arrivati i patrocini del Ministero per i Beni Culturali e Attività Culturali e del Turismo, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo e tanti altri. Anche dal punto di vista ambientale, del resto, Tuberfood - La Fiera Nazionale

del Tartufo Bianco ha qualcosa da insegnare: il distretto di Borgofranco sul Po comprende una fascia caratterizzata da terreni alluvionali che grazie al proprio clima umido e continentale sono ideali per lo sviluppo del pregiato fungo ipogeo. Il tartufo, vista la sua natura e il ciclo biologico che lo contraddistingue, rientra a pieno titolo tra gli indicatori considerati centrali nel definire la qualità dell'ambiente. La promozione delle tartuficoltura incide sulla biodiversità allargando lo spettro, già ricco, delle varietà presenti sul territorio. Il tartufo bianco è così protagonista di una vera e propria tradizione che coinvolge sempre più ambiti grazie alla continuazione del progetto Tuberfood - Sinergie dal Tartufo, la cui peculiarità è quella di promuovere il territorio e le sue ricchezze partendo dal nobile prodotto. Essa sviluppa la sua cultura enogastronomica proprio nell'anno in cui

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Nuvolari, la gara d'auto d'epoca nata nel 1954 in ricordo del pilota mantovano, straordinariamente amato da pubblico e addetti ai lavori. Gli equipaggi realizzeranno a Borgofranco sul Po la volata conclusiva, facendo del paese la principale tappa del Gran Premio sulla via del ritorno. La pro Loco di Borgofranco accoglierà i piloti con l'allestimento di una tribuna dedicata ai visitatori, quest'anno in piazza Malavasi di fianco alla tensostruttura; lo spazio più ampio consentirà una sosta più lunga e con l'apertura speciale dello stand gastronomico tutti potranno pranzare degustando, tra i vari piatti, l'ormai classico "Risotto alla Nuvolari", a base di tartufo. L'evento, di grande impatto, unirà le eccellenze sportive e storiche al tartufo bianco Tuber Magnatum. L'arrivo delle prime auto, previsto intorno alle ore 12, sarà preceduto dai festeggiamenti dei 100 anni dalla nascita di Ferruccio Lamborghini, capostipite della nota casa automobilistica: ci sarà un raduno di auto d'epoca e trattori, firmati appunto Lamborghini con la speciale partecipazione del nipote Fabio. Tuberfood - La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco, mira alla promozione del turismo all'aria aperta; per questo, in concomitanza con il Salone del Camper (la più importante manifestazione italiana del caravanning e del turismo en plein air in programma dal 10 al 18 settembre a Parma), attrezzerà gratuitamente una vasta area camper, questa volta potenziata nell'area di fianco al Municipio. Il tutto in collaborazione con Camper Solidale e A.C.T. Italia.

L'ultimo appuntamento, prima dell'apertura vera e propria dello stand gastronomico, è quello previsto per la mattinata del 24 settembre, presso il Trumu - Museo del Tartufo di Borgofranco sul Po: come la passata edizione, si ripeterà il corso di aggiornamento per giornalisti coordinato e a cura di Alberto Lazzarini, presidente della commissione cultura dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, con la partecipazione di altri illustri relatori.



A partire dal 2 ottobre, con l'apertura degli stand, ancora motori, con il 2° Raduno Ferrari organizzato dalla Scuderia Ferrari Club di Serravalle a Po nel centro storico di Borgofranco, oltre a due imperdibili iniziative: il Car Soccer (calcio di rigore tirato dalle auto) e prove di guida su strada della favolosa Ferrari Challenge, in collaborazione con l'Autodromo di Modena. Nella stessa giornata è previsto il 2° Raduno Interregionale Tandem a cura dell'Associazione di Festeggiamenti di Gavello (FE).

Il 9 ottobre sarà la volta del Raduno Vespa che, in occasione del 70° anniversario della nascita del mitico veicolo, vedrà sfilare alcuni esemplari. Annunciato, invece, per domenica 16 ottobre il "3° Raduno di auto storiche Tuberfood", sempre in collaborazione con il Club Ottovolanti di Porto Mantovano.

Torna la sinergia artistica tra Tuberfood - La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco e il Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena: venerdì 14 ottobre si potrà assistere a un Concerto operistico



che fungerà d'apertura per la nuova stagione lirica del teatro; sarà una serata allietata dagli allievi della scuola di Raina Kabaivanska, il grande soprano, interprete apprezzato di fama internazionale che tramite la sua Fondazione sostiene i giovani talenti negli studi del canto lirico. Tuberfood - La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco è il primo evento della regione Lombardia ad aderire alla campagna di solidarietà "The Power of Pasta" che promuove la raccolta di pasta, riso e cous cous da destinare alle organizzazioni caritatevoli del territorio. Testimonial della campagna è lo chef italo-americano Bruno Serato che, già ospite di Tuberfood - La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco nello scorso anno, tornerà a partecipare il 16 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione.

Attorno a questi eventi, ci saranno una serie di ulteriori punti d'intrattenimento; non mancherà l'area espositiva posta all'ingresso dello stand gastronomico, alcune mostre d'arte e fotografiche nei locali dell'oratorio e, la domenica mattina nel campo vicino alla tensostruttura verranno riproposte le dimostrazioni di ricerca del tartufo con i cani.

È evidente il costante lavoro che gira intorno a questa Fiera: un impegno che ha la volontà di trasformare il prodotto tipico del tartufo bianco in una reale attrattiva turistica capace di dare lustro al paese durante tutti i mesi dell'anno. Il piano strategico per implementare ulteriormente le sinergie attorno al tartufo prosegue a gonfie vele.



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta

Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento del tuo benessere fisico - emozionale - mentale

"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

La notte bianca

L'APPUNTAMENTO FISSO DELL'ESTATE CASTELMASSESE
CONFERMA IL SUCCESSO DELLE ULTIME EDIZIONI

La Notte Bianca, organizzata sabato 23 luglio dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune. Buona musica, ottimo cibo e shopping: un mix ormai ampiamente collaudato e sempre vincente che ha attirato centinaia di persone nelle vie principali del paese che, oltre alle aperture straordinarie dei negozi del centro, hanno potuto godere degli stand gastronomici delle Pro Loco di Castelmassa e Castelnovo uniti alle varie iniziative dei singoli locali, che hanno contribuito con menù ad hoc e spazi esterni appositamente studiati per la serata.



Gran spettacolo anche da parte dei vari gruppi musicali ed eventi presenti sui quattro palchi del paese: dai Sildenafil alla Go Down Crew con il loro spettacolo "HIP HOP 4 YOU", dall'Antares con "ANTARES SOTTO LE STELLE" alla CRANCHI BAND per finire, in piazza Garibaldi con Corazon Latino e in piazzetta Cabria ballo liscio con Roberto Ferrari.

A concludere la serata, la classica tombola.

COMUNI

*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs

*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.
Particolare attenzione ai dettagli.
Stampa con lamina a caldo e a rilievo.
Plastificazione e legatoria in sede.*



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605
Tel. 0429 87336
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it

Aspettando l'apertura della caccia



Un centinaio di cacciatori da Melara a Porto Tolle, in vista dell'apertura generale della caccia 2016-2017 domenica 18 settembre (si chiuderà improrogabilmente sabato 31 gennaio) si sono trovati a tavola come da tradizione presso l'azienda Ariola in via Rossi in prossimità dell'argine del Po ed immersa nel verde fluviale. Il titolare Luca Bernardelli è pure presidente da sempre dell'Atc Ro 1 Polesine Occidentale e la cena è stata offerta dagli stessi seguaci di Nembrotte, le cui signore si sono una volta di più distinte nel servi-

zio cucina; i primi e i secondi a base di cacciagione hanno fatto la differenza. Sono intervenuti, oltre al presidente Luca Bernardelli, regista vero dell'evento, il presidente della rodigina Pro Segugio Fabrizio Zanirato e Maurizio Montagna agente venatorio dell'Ambito altopolesano che ha sede proprio a Castelmasa in piazzetta Ragazzi. Luca Bernardelli al termine del riuscito evento si è detto "felice di aver ritrovato tanti amici accomunati dalla passione e in attesa dell'apertura della stagione.

L'Atc Ro 1 ha liberato molti fagiani mentre e il territorio è ricco di lepri autoctone (così nelle zone di ripopolamento) a conferma della proficua politica dell'Ambito in cui il cacciatore è il primo guardiano dell'ambiente".

Fabrizio Zanirato ha aggiunto che "i nostri cani sono addestrati e allenati bene come si è dimostrato in questi mesi nelle gare sulla simpatica orecchiona, tutte con finalità benefiche".

Franco Rizzi



L'Ortaglio fa il bis al "Memorial Massimo Bianchi"

L'Ortaglio Lusìa batte in finale i ragazzi ferraresi del Beer-shop Luppoli Mannari e diventa la quarta squadra nell'oltre trentennale storia del torneo castelmassese a portarsi a casa la coppa per due edizioni consecutive.

Finale emozionante e tesissima con il Beershop che, dopo aver chiuso il primo tempo sotto per 3 reti a 1 grazie alla tripletta di Johnny Molla (man of the match della finale) riesce con un moto d'orgoglio a portarsi sul 4 a 4 prima della zampata finale che vale il 5 a 4 per la squadra rodigina.

Oltre alla coppa nella serata finale del 14 luglio sono stati assegnati i premi individuali: Chendi miglior giocatore del torneo, Molla MVP della finale, (i due peraltro, al pari di Zaghi, si dividono la testa della classifica cannonieri con 11 reti) Rossi fair play. A Nape infine, un riconoscimento alla carriera.

Alberto Boschini

Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

VIVAI CAMPAÑA

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE**

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



Referendum Costituzionale Italiani alle urne

Nell'ottobre 2015 Camera e Senato hanno approvato la cosiddetta riforma "Boschi" dalla Ministra che ne è stata promotrice, ora, a distanza di un anno, saremo chiamati tutti ad esprimere il nostro parere, su questa riforma che modifica alcuni articoli della nostra Costituzione, e di conseguenza alcuni aspetti del nostro ordinamento politico.

Anche questo tipo di Referendum è contemplato dalla Costituzione (Art. 138), e non prevede il raggiungimento del quorum, cioè a decidere saranno i voti effettivamente espressi. Vediamo sinteticamente di cosa si tratta.

I punti principali sono 5, eccoli nel dettaglio: Riforma del senato, fine del bicameralismo perfetto: la Camera dei deputati diventa l'unico organo eletto dai cittadini a suffragio universale diretto e l'unica assemblea che dovrà approvare le leggi ordinarie e di bilancio e accordare la fiducia al governo. Il senato, che diventerà "delle Regioni" diventa un organo rappresentativo delle autonomie regionali, composto da cento senatori 95 dei quali saranno scelti dai consigli regionali applicando il metodo proporzionale. Questi 95 senatori resteranno in carica per la durata del loro mandato di amministratori locali. A questi, si aggiungeranno

cinque senatori nominati dal presidente della repubblica che rimarranno in carica sette anni. Non saranno più nominati quindi senatori a vita, carica che resta valida solo per gli ex presidenti della repubblica. Mario Monti, Carlo Rubbia, Renzo Piano ed Elena Cattaneo resteranno in carica ma non saranno sostituiti. I senatori percepiranno solo lo stipendio da amministratori. La funzione principale del Senato sarà quella di esercitare una funzione di raccordo tra lo Stato, le Regioni e i Comuni. Elezione del presidente della repubblica: All'elezione del Presidente della Repubblica parteciperanno solo le camere in seduta comune. Sarà necessaria la maggioranza dei due terzi dei componenti fino al quarto scrutinio, poi basteranno i tre quinti. Solo dal settimo scrutinio basterà la maggioranza dei tre quinti dei votanti Abolizione del Consiglio nazionale per l'economia e il lavoro: Il Cnel attualmente è un organo ausiliario previsto dalla Costituzione che ha una funzione consultiva per quanto riguarda le leggi sull'economia e il lavoro. Se ne prevede la soppressione. Titolo V della costituzione e competenze stato/ regioni: Con la riforma, una ventina di materie tornano alla competenza esclusiva dello stato. Tra queste: l'ambiente, la

gestione di porti e aeroporti, trasporti e navigazione, produzione e distribuzione dell'energia, politiche per l'occupazione, sicurezza sul lavoro, ordinamento delle professioni.

Referendum abrogativo e leggi d'iniziativa popolare: Il quorum che rende valido il risultato di un referendum abrogativo resta sempre del 50 per cento più uno degli aventi diritto al voto, ma se i cittadini che propongono la consultazione sono 800mila, invece che 500mila, il quorum sarà ridotto: basterà che vada a votare il 50 per cento più uno dei votanti alle ultime elezioni politiche, non il 50 per cento più uno degli aventi diritto. Per proporre una legge d'iniziativa popolare non saranno più sufficienti 50mila firme, ma ne serviranno 150mila.

Per discutere di questi argomenti, con lo scopo di aiutare i cittadini a farsi un'idea e a prendere una decisione responsabile, Sermidiana ha organizzato tre incontri, al Teatro Indipendenza di Castelnuovo Bariano (RO) con ospiti di riguardo, eccoli:

SABATO 10 SETTEMBRE, ORE 17.00: "La Costituzione e il cristianesimo democratico" con Raniero La Valle, giornalista e saggista, presidente dei Comitati Dossetti per la Costituzione e della rete dei cattolici per il no al referendum. La Valle

è stato direttore de il Popolo e poi dell'Avvenire d'Italia al tempo del Concilio, deputato della Sinistra indipendente, appartiene ad una generazione del cattolicesimo democratico che "non ha mai smesso di cercare" e di esporsi personalmente con lucidità di analisi nel sostenere le proprie idee.

DOMENICA 11 SETTEMBRE, ORE 21.00: "Cambiare si può. Una riforma per i cittadini" con l'on. Diego Crivellari, del Partito Democratico. Laureato in Filosofia all'Università di Padova, consigliere comunale a Rosolina (Rovigo) negli anni '99 e 2000 e dal 2006 al 2011, è stato segretario provinciale e regionale della Sinistra giovanile (2000-2002) e poi segretario provinciale dei DS nel 2007. Dal 2010 è segretario provinciale del Partito Democratico polesano. Eletto deputato alle elezioni del febbraio 2013 nella VII circoscrizione Veneto 1, fa parte della IX Commissione Trasporti e della Giunta delle Elezioni.

VENERDÌ 16 SETTEMBRE, ORE 21.00: "Perchè NO. Tutte le bugie sul Referendum" con Marco Travaglio e Giorgia Salari, attrice. Marco Travaglio è cofondatore, editorialista e dal 3 febbraio 2015 direttore de "Il fatto quotidiano".

DOVERE DI CRONACA

Ancora oggi qualcuno mi chiede come mai abbiamo deciso, noi di Sermidiana, di spostare tutti gli eventi sul Referendum a Castelnuovo Bariano. Io invito questi richiedenti un po' attoniti a darsi una risposta, e tutti dopo un attimo di riflessione esclamano: "Ah, la politica!".

Se prima il Comune di Sermide non ha potuto dare una deroga per i posti a sedere del palazzetto dello sport e non ha voluto contribuire al pagamento del noleggio delle sale del Capitol Multisala, chiudendo di fatto la porta alla realizzazione a Sermide di queste manifestazioni sul Referendum, poi si sono susseguite le lettere alla Gazzetta di Mantova da parte dei politici locali.

In queste pagine le riportiamo tutte, sia quelle sotto-

scritte dal PD Est mantovano che da Fausto Roncatti che da Romano Vicenzi, e le relative risposte da parte mia, come direttore di Sermidiana. Non devo aggiungere altro, visto che qui, nelle lettere, alla pochezza degli argomenti prodotti dai politici locali, seguono le mie risposte, anche un po' ripetitive, visto che non si vuole cogliere lo sforzo encomiabile fatto da Sermidiana per organizzare un ciclo di incontri sul Referendum.

Addirittura la prima lettera del PD Est mantovano è stata trasformata in volantino, distribuito e apposto nelle bacheche del partito, dopo averle ripulite dalle ragnatele e dalla polvere, visto che erano anni che non venivano occupate da uno scritto politico. C'è voluta Sermidiana!

1 LETTERA DEL 19 LUGLIO '16

IL MONDO PER CASSA

Sermidiana si schiera e non è più neutrale

■ Il prossimo ottobre si voterà per il referendum costituzionale in cui gli elettori decideranno se approvare o respingere le riforme della Costituzione promosse dal governo e approvate dal parlamento. Non è previsto il quorum, voteranno i sì o i no indipendentemente da quante persone andranno a votare. Quello di ottobre sarà il terzo referendum costituzionale nella storia della Repubblica italiana. Il primo si tenne nel 2001 e portò alla conferma delle modifiche del Titolo V della Costituzione, che regola le autonomie locali. Il se-

condo si tenne nel 2006 e portò alla bocciatura della riforma costituzionale promossa dal governo Berlusconi, la cosiddetta "devolution". Prima del 2001 tutte le modifiche alla Costituzione erano state ottenute con i voti di due terzi delle Camere e quindi non avevano avuto bisogno di essere confermate con un referendum.

Ad oggi la data del referendum non è ancora stata fissata. La campagna elettorale è appena iniziata. Sarà una campagna trasversale di partiti, molte persone/associazioni si sono schierate da una parte o dall'altra a prescindere dal riferimento politico.

Anche "Sermidiana" il magazine mensile del nostro territorio si è schierato apertamente, per il no al referendum, programmando incontri pubblici con un costituzionalista e con un giornalista, entrambi schierati a favore del no. Mentre non ci risultano programmati incontri pubblici con relatori a favore del sì.

Proprio per i suoi articoli che raccontano lo spaccato di vita di ieri e di oggi del nostro territorio,

"Sermidiana" è un magazine seguito e considerato da molte persone come una rivista attenta ai problemi del territorio in una posizione di neutralità, nel rispetto delle opinioni di tutti i lettori. Evidentemente questa neutralità è venuta meno e "Sermidiana" ha deciso di schierarsi. Si tratta di una scelta che non condividiamo e ci auguriamo possa essere rivalutata nel rispetto di tutti i lettori del magazine.

Circolo Pd Est Mantovano

2 LETTERA DEL 22 LUGLIO '16

ESAMINE L'informazione sul referendum

■ Leggiamo con attenzione la lettera del circolo Pd Est Mantovano pubblicata il 19 luglio e cogliamo l'occasione per delineare come si sono svolti i fatti, perché il compito di Sermidiana è dare informazioni in modo chiaro. Sembra doverosa però prima una premessa. Nei prossimi mesi ogni cittadino e ogni cittadina avranno il diritto e anche il dovere di informarsi circa la delicata questione del referendum costituzionale, perché ogni voto espresso, in un sistema democratico, dovrebbe essere il frutto di una riflessione consapevole e di un profondo senso di cittadinanza responsabile.

Già alla fine del mese di giugno, precisamente il 27, inviammo una email all'assessore alla cultura di Sermide, Mirco Burtesi, informando che eravamo già entrati in contatto con due relatori illustri in favore del no. In quella email ci facevamo promotori e disponibili a organizzare, con l'amministrazione, Pro loco e quant'altro, una serie di incontri sotto il titolo "Referendum sulla Costituzione: la parola ai cittadini". Proprio per questo motivo e per dare un'informazione quanto più completa chiedevamo che si prendessero contatti con il comitato provinciale per il sì.

Ci siamo assicurati poi, direttamente dal sindaco Paolo Calzolari, che contattasse il responsabile di zona del Pd Fausto Roncatti. Il sindaco ha confermato di averlo sentito due volte, nell'ultima Roncatti ha declinato la richiesta di poter fare intervenire un nome del comitato per il sì per sette giorni, riferendo a Calzolari che la ragione era che a Mantova erano giunte molte richieste, ma c'erano pochi confermatari.

Dopo molte tribolazioni anche l'amministrazione di Sermide ha declinato il suo impegno per l'iniziativa. Tutto ciò premesso, da parte nostra non è mai venuta a mancare la volontà di poter integrare il circuito di incontri sul referendum proponendo per settembre una o due date del Comitato per il sì, proprio per questo abbiamo anche instradato richiesta formale alla segreteria provinciale del Pci, Antonella Forattini. A conclusione, ci sentiamo di ribadire con forza che rivalutare la nostra scelta di contribuire a informare su un argomento così importante come il futuro della nostra Carta Costituzionale, come ci invita a fare in chiusura del suo comunicato il circolo Pd Est Mantovano, potrebbe sembrare esso stesso, una chiara posizione politica. Ma di una politica che non ci piace e alla quale non vogliamo piegarci, come del resto siamo riusciti a fare nei nostri 35 anni di passione civile e volontariato.

Luigi Lui

Direttore di Sermidiana

SERMIDE
**L'informazione
sul referendum**

■ Nella lettera del direttore di Sermidiana si elencano argomentazioni e contatti avuti con l'amministrazione comunale. Non si parla di contatti diretti con il circolo Pd, perché non ci sono stati. In tutto questo però

manca un passaggio: il 3 giugno abbiamo inviato una mail a Sermidiana con allegata una locandina nella quale si informavano i cittadini che in Comune era aperta la campagna per la raccolta firme a favore del sì al referendum costituzionale. Locandina che non abbiamo vista pubblicata sul sito del magazine, tanto meno abbiamo ricevuto spiegazioni da Sermidiana sulla mancata pubblicazione. Poi, a distanza di qualche settimana, ci troviamo pubblicate due infografiche per il no al referendum. Per nell'ipotesi della linea editoriale del magazine, che va rispettata, abbiamo preso atto che Sermidiana aveva assunto una linea a favore del no al referendum. Costantemente si dice che i cittadini sono chiamati a votare su una questione molto delicata che riguarda la Costituzione e che vanno informati. Noi non chiediamo al magazine di rivalutare la scelta di informare i cittadini, né tantomeno vogliamo imporre la linea editoriale del giornale. Con la nostra lettera alla Gazzetta abbiamo semplicemente ritenuto opportuno rendere pubblica quella che a noi è sembrata una linea editoriale non neutrale che il magazine ha assunto sull'argomento, seppur legittimamente. Comunque prendiamo atto che il direttore di Sermidiana ha steso la disponibilità a organizzare una o due serate con relatori a favore del sì al referendum.

Fausto Roncatti
coordinatore del circolo Pd
FM mantovano

3
LETTERA DEL
27 LUGLIO '16

4
LETTERA DEL
3 AGOSTO '16

SERMIDE
**Il Pd ha chiuso
tutte le porte**

■ Nella lettera alla Gazzetta di Mantova del 27 luglio, Fausto Roncatti (che stavolta si firma), inanella una serie notevole di inesattezze. Io come giornalista rimango sempre fedele ai fatti. Il coordinatore del circolo Pd est mantovano dice che non è stato contattato il circolo Pd: è vero! Infatti è stato contattato lui, Fausto Roncatti, direttamente dal sindaco Calzolari a nome di Sermidiana per ben due volte. La risposta laconica di Roncatti la sappiamo: "Abbiamo tante richieste al Comitato del sì e pochi conferenzieri, quindi non possiamo mandarvi nessuno a settembre".

Si parla, sempre nella lettera alla Gazzetta, di una mail che Sermidiana non ha mai ricevuto, né dal Pd né da Roncatti, il quale a distanza di quasi due mesi si lamenta della mancata pubblicazione di una locandina. Roncatti poi persevera scrivendo che Sermidiana ha assunto una linea a favore del no, quando lui stesso non solo ha rinunciato a far partecipare uno del Comitato per il sì, ma ci invitava a rivalutare la scelta dei nostri conferenzieri. Secondo lui che cosa dovevamo dire loro: "Scusate, il Pd non ci manda nessuno del Comitato del sì, quindi voi statevene a casa!". Bisogna che Roncatti si informi per bene, invece di scrivere lettere e spargere volantini, credendo di conoscere la storia di Sermidiana, di suggerire la linea editoriale e di condizionare le scelte di un giornale che si è dimostrato sempre di più un autorevole centro culturale, retto da 35 anni da volontari. Questo atteggiamento mi sembra un po' troppo, anche per il Pd est mantovano e il suo coordinatore.

Sta di fatto che, dopo aver salito (con molta fatica) tutti i gradi del Pd mantovano, da Roncatti alla segretaria provinciale Forattini, fino all'onorevole Carra, abbiamo visto che non c'era la volontà di aderire a questo ciclo di incontri sul referendum organizzato da Sermidiana, quindi ci siamo rivolti altrove. Infatti abbiamo trovato cortese ospitalità nell'amministrazione comunale e nella Proloco di Castelnovo Bariano e al teatro di Castelnovo il 10 interverrà Raniero La Valle, il 11 l'onorevole Diego Crivellari e il 16 ci sarà lo spettacolo di Marco Travaglio ed Elena Salarì.

Luigi Lodi
direttore di Sermidiana



CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



SERMIDIANA

Quante inesattezze dal direttore

■ Dopo aver letto l'intervento, sulla Gazzetta di Mantova di mercoledì 3 agosto a nome di Luigi Lui, direttore di Sermidiana, non posso fare il titolo di intervento, a nome mio personale, per le inesattezze riportate. Mi sarei aspettato, da parte del direttore Lui, che quantomeno affermasse che si era sbagliato nell'andare a cercare soggetti che nulla hanno a che fare con il Partito Democratico di Sermide. In quanto per concordare un evento da sviluppare con il Pd non si va alla

ricerca del sindaco di Sermide perché non mi risulta che sia il referente di questo partito, né tanta meno un suo iscritto, quindi era sufficiente interrogare con i loro riferimenti, che a Sermide si conoscono bene (perché ci conosciamo tutti senza andare a cercare la Forattini e il deputato Carra (pur essendo del Pd). A Sermide le decisioni di questa natura le decide il circolo del Pd, esattamente, quindi capisco il signor Lui che per uscirne da questo patto si sta arrampicando sugli specchi. Nel suo inter-

vento poi si permette di dire che nel volantino il Pd avrebbe suggerito di modificare la linea editoriale di Sermidiana, cosa inesatta, forse non ha letto bene il contenuto oppure se non è riuscito a capire il senso del contenuto allora sarebbe stato opportuno chiedere spiegazioni direttamente a chi l'ha scritto. Nel volantino che il Pd ha divulgato si afferma tutt'altra cosa, innanzitutto che la linea editoriale di Sermidiana decide la direzione del giornale, ma poiché i lettori di questo giornale non sono tutti orientati per

il No, sarebbe stato più logico tenere conto anche di quelli che nel referendum voteranno per il Sì. Se poi Sermidiana ritiene di non farlo, decide di schierarsi apertamente per il No, ma prendiamo atto che i suoi membri scortici non è quella parte di lettori che non sono d'accordo con questa linea editoriale. Nella speranza di avere esposti i fatti e di avere fatto chiarezza, tutto le complimenti che tutto questo sia stato un momento di sottovalutazione della questione.

Romano Vicenzi

IL CASO SERMIDIANA

Dibattito sulle riforme Siamo aperti a tutti

■ Dopo quella del Partito Democratico est mantovano del 19 luglio, poi quella del 27 di Fausto Roncatti, ora leggo sulla Gazzetta del 14 agosto (a questo punto non mi sorprende più di nulla) la lettera di Romano Vicenzi, che probabilmente non ha seguito con attenzione tutta la vicenda e non ha sentito gli interlocutori coinvolti. Cercherò, ancora una volta di spiegare, brevemente, con parole semplici, inizialmente Sermidiana si è fatta promotrice di un ciclo di incontri sul referendum, cercando di coinvolgere sia quelli del Sì che quelli del No, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la Pro Loco di Sermide. Dal momento che noi di Sermidiana avevamo la conferma di due illustri ospiti, ho chiesto al sindaco Calzolari, in virtù di tale collaborazione, se poteva sentire il Comitato del Sì, infatti il sindaco ha contattato il coordinatore del Circolo Pd est mantovano

Roncatti che, non solo ha declinato l'invito di procurare un conferenziere per il Sì, ma ha scritto una lettera alla Gazzetta e l'ha pubblicata e distribuita come volantino, facendosi di esserci schierati tutti. A questo punto noi ci siamo rivolti finalmente anche alla segreteria provinciale del Pd e all'onorevole Carra. Quando abbiamo visto che tutte le porte si sono chiuse abbiamo

chiesto ospitalità altrove, e siamo stati accolti con molta cortesia e collaborazione dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco di Castelnuovo Bariano (Rovigo) e al Teatro "Indipendenza" realizzando il nostro programma sul Referendum il 10 settembre con Pierluigi Valle, l'11 con l'on. Diego Crivellari (deputato Pd), il 16 con lo spettacolo di Marco Travaglio, quindi l'al di là del Pd sia confe-

renziati per il No che per il Sì. Il evento sempre organizzato da Sermidiana. Visto che Romano Vicenzi afferma, poi, che lo non avrei capito ciò che è stato scritto da loro, chiedo a mia volta, come devo interpretare questi due passaggi, il primo nella lettera del 19, il secondo nella lettera del 27. "Si tratta di una scelta che non condividiamo e ci auguriamo che possa essere rivalutata..." "Noi non chiediamo al magazzino di rivalutare la scelta..." Il Pd Romano Vicenzi a essere sereno, la nostra storia di centro culturale territoriale, vivuta appieno dalla nostra passione civile di 25 anni di volontariato e sostenuta dai nostri 600 abbonati e dalla vendita di oltre 4.000 giornali annui, ci fa a superare anche questa piccola politica

Luigi Lui
direttore di Sermidiana



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali*

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)
0376 62261 - 338 7253477 - 339 5744809
www.villaschiavi.it





COMUNE DI
CASTELNUOVO BARIANO

Sermidiana
MAGAZINE

PRO LOCO
CASTELNUOVO BARIANO



Referendum sulla Costituzione: la parola ai cittadini

CASTELNUOVO BARIANO (RO) **TEATRO "INDIPENDENZA"**



SABATO 10 SETTEMBRE ORE 17

CONFERENZA.
INGRESSO LIBERO

RANIERO LA VALLE giornalista-saggista
*"La Costituzione e
il Cattolicesimo democratico"*



DOMENICA 11 SETTEMBRE ORE 21

CONFERENZA.
INGRESSO LIBERO

On. **DIEGO CRIVELLARI** deputato PD
*"Cambiare si può.
Una riforma per i cittadini"*



VENERDI 16 SETTEMBRE ORE 21

SPETTACOLO TEATRALE.
INGRESSO € 15,00

**MARCO TRAVAGLIO
e GIORGIA SALARI**
"Perchè NO, tutte le bugie del Referendum"

VENERDÌ 16 SETTEMBRE ORE 21
TEATRO "INDIPENDENZA" CASTELNOVO BARIANO (RO)



INGRESSO € 15,00 - PREVENDITA:
Redazione Sermidiana, via Indipendenza 63 - Sermide - Tel. 0386 61216
On line: www.sermidiana.com

SOSTENITORI



GEOGRA



Manfredini
Andrea
IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
Sermide - 0386.62299

Inaugurazione "scalea" sommità arginale

Giovedì 4 agosto, alle ore 19, nel parco fluviale si è tenuta l'inaugurazione della scalinata in acciaio che collega la sommità arginale con l'area golenale.

L'intervento rientra tra le opere del programma di mandato dell'Amministrazione Comunale di Felonica e nasce dalla necessità di creare un



Infatti la struttura, oltre ad essere facilmente smontabile, è staccata dal rilevato arginale in modo da consentire il passaggio del materiale trasportato dalla corrente del fiume. L'intervento, dell'importo complessivo di 58.000 euro, approvato anche dalla Soprintendenza

collegamento diretto fra la zona a ridosso del fiume, già accessibile via acqua dalle motonavi che accostano al vicino attracco pubblico, e il centro del paese in corrispondenza della piazza principale.

Una struttura non solo funzionale, ma anche originale e innovativa.

La scelta progettuale, con un disegno assomigliante ad un'onda e ad una vela, nasce dall'esigenza di dare un'impronta al paese che si affaccia sul fiume più importante d'Italia e nel contempo anche di mantenere uno standard elevato di sicurezza idraulica in caso di piene importanti del Po.

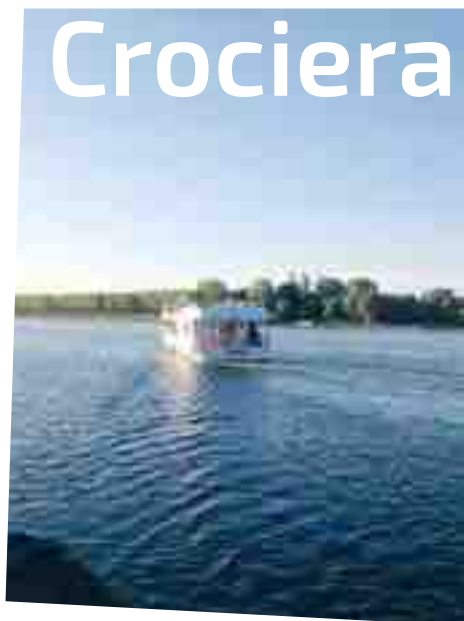
per i Beni Architettonici e Paesaggistici, è stato finanziato per il 50 % con fondi regionali, attraverso il bando D.A.T.

"Distretti dell'attrattività. Iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale della Lombardia" (Linea B).

L'evento inaugurale, che ha visto la partecipazione di molte persone, compresi numerosi amministratori, è stato accompagnato dall'intrattenimento delle poesie dello scrittore Gianfranco Maretta Tregiardin sulle note musicali di Jacopo Salieri, Nicola Govoni e Giulia Lorch.



Crociera di Ferragosto



Lil 15 agosto, nell'ambito della XV^a Fiera dell'Assunta e del Tiro, hanno riscosso grande successo il servizio di traghettamento Felonica-Calto, come rievocazione storica del vecchio traghetto che collegava le due località fino agli anni sessanta, e le crociere di un'ora effettuate con la motonave PADUS. Nell'arco dell'intera giornata, le 140 persone trasportate, hanno potuto ammirare da un visuale diversa, a contatto con la natura, i luoghi più caratteristici del fiume. L'iniziativa rientra nella programmazione 2016 del progetto "NAVIGARE L'OLTREPÒ" istituito dal Consorzio dell'Oltrepò Mantovano per i comuni aderenti.



Le mostre della Fiera



Nel programma degli eventi della XV^a Fiera dell'Assunta e del Tiròt, dal 6 al 15 agosto, non sono mancate alcune mostre e l'esposizioni dei quadri del pittore Rodolfo Maretti. L'inaugurazione si è tenuta sabato 6, alle ore 21, in palazzo Cavriani con la partecipazione del poeta Gianfranco Maretti Tregiardin e dei musicisti Jacopo Salieri e Nicola Govoni. Il numeroso pubblico presente ha potuto visionare il materiale esposto ed

ammirare i dipinti del noto pittore felonichese, molto conosciuto anche per aver partecipato a numerose importanti gallerie, come "La Spadarina" di Piacenza, Il Ristorante della Ragione a Verona e il Teatro Cristallo di Bolzano. Il suo stile si caratterizza per le pennellate decise e per gli accurati accostamenti cromatici. Oltre alla mostra di Rodolfo Maretti intitolata "Dalla Laguna alla Pianura", erano presenti anche gli arazzi e altro materiale della mostra "Trame di Pianura e..." di Giancarla Ramazzina, Barbara Zucchini e Elisa Furini, e le chitarre elettriche e classiche di Alberto Bonafini, facenti parte dell'esposizione "Il Liutaio per Divertire".

La scuola primaria

La scuola primaria di Felonica e' stata selezionata tra le vincitrici meritevoli di far parte di una pubblicazione dedicata tutta al Concorso: "Tazze con le corna" grazie agli elaborati di scrittura creativa che le classi quarta e quinta hanno prodotto. Il Concorso: "Tazze con le corna" e' stato bandito dall'Associazione Culture Keys di Bondeno, gruppo scavo della Terramara di Pilastrì. I ragazzi della pluriclasse quarta e quinta hanno prodotto quattro elaborati che sono risultati positivi ottenendo un buon piazzamento nella graduatoria finale del concorso che voleva premiare i dieci migliori elaborati.

Le opere: "La vita di Mandhu", "Il villaggio sta per essere attaccato", "La ricostruzione del villaggio e le famosissime tazze con le corna" e "La storia di Ari" verranno pubblicate in una pubblicazione assieme alle altre ugualmente selezionate, con illustrazioni e grafiche originali curate da artisti contemporanei che illustreranno un aspetto inerente ognuno degli elaborati scritti premiati. Le opere saranno introdotte da una presentazione del direttore scientifico degli scavi di Pilastrì, dott. Valentino Nizzo (Direzione Generale Musei MIBACT-Roma) e da interventi scritti dei soggetti coinvolti nell'organizzazione del Concorso.

La pubblicazione che verrà preparata in estate, sarà presentata indicativamente nell'autunno 2016, con una giornata di premiazione, in cui i ragazzi partecipanti e le insegnanti riceveranno ognuno una copia del libretto e potranno leggere al pubblico i loro elaborati.

La premiazione si terrà in un luogo da destinarsi a Bondeno, Pilastrì o Stellata.



Centomila ricordi

È arrivato alla sua Felonica per la 14^a volta l'italiano-brasilero Beppino Guidorzi (Chele); marzo con classe 1926, elisabettiano in virtù dei suoi 90 anni con meno un mese rispetto alla Regina Elisabetta di Inghilterra. Da San Paulo del Brasile con il prezioso orologio marchiato con lo stemma dei colori della nazionale azzurra di calcio, con l'inestimabile fede e gran tifoso del Modena calcio, orgoglioso di seguirne alla televisione brasiliana varie partite dei canarini modenesi. Accompagnato da un parente, in un solare mercoledì col mercato in piena attività a Sermide, nota tra i riposanti presso un bar, il volto di una persona che le ricorda qualche cosa dell'infanzia: la robusta corporatura dell'uomo in età avanzata col viso sorridente lo stimola a formulare nel breve la scontata domanda: chi sei tu che mi par di riconoscere la tua figura negli anni trascorsi? Chi sei tu, chi sono io? Ma sei proprio tu amico mio, Ivo Rambaldi che al primo anno di avviamento alla scuola di Sermide eri nel banco dietro di me a fianco del coetaneo geometra Pradella tanto bravo in

italiano e tu bravissimo in matematica e vi scambiavate con destrezza i compiti. Rambaldi meravigliato e felice per l'insperata conoscenza di un vecchio compagno di classe, comincia a raccontare note e curiosità del vissuto in compagnia di avvenimenti datati di una ottantina di anni fa. Poi riprende a conversare Beppino raccontando che lo invidiava tantissimo perché lui era tanto robusto e forte da dimostrare almeno 15 anni mentre al confronto il brasilero era minuto e mingherlino. Sono trascorsi già 90 anni ma è consolante ritrovarsi e poter ricordare vicende che ci hanno accompagnato durante la scuola e pure quelli dei nostri giorni. Incuriosito del pacco che Beppino teneva in mano, Rambaldi le ha chiesto: - ma cusa gh'èt dentà in cal pac? - Col suo innato e smagliante sorriso il felonichese Guidorzi risponde: -ho cumprà nà torta par m'è surèla Rina che la cumpis 97 an e l'è in grado da cuntarà tanti storij veri cun la precisiòn e la mént sincera.

Franco Orsatti

Luca Bernardelli vince il trofeo



Ha avuto grande successo la prova di lavoro per cani segugi da seguita su lepre (singoli; coppie; mute), il classico appuntamento estivo castelnovese organizzato dalla locale sezione Federcaccia in collaborazione con la polesana Pro Segugio, l'Atc Ro 1 e l'amministrazione provinciale. Una settantina di concorrenti lombardo-veneto-emiliani, accompagnati da 150 ausiliari, si sono ritrovati alle 5.30 al Bar Shangai e poi hanno affollato i campi di gara (zone di ripopolamento e riserve venatorie) sparsi nell'Atc Ro 1. Buono il livello tecnico, bravi i cani agonisti, adeguata la presenza della simpatica orecchiona, una giornata di sport veramente riuscita. L'epilogo con il pranzo allo stand gastronomico Pro Loco e le premiazioni finali. Il presidente dell'Atc Ro 1 Polesine Occidentale Luca Bernardelli, sempre premiato in simili gare, ha detto che

"l'evento ha dimostrato una volta di più che il nostro Ambito lavora bene in fatto di presenza autoctona di lepri e che tanti sono gli appassionati segugisti". Il collega responsabile della rodigina Pro Segugio Fabrizio Zanirato si è dichiarato "soddisfatto della grande partecipazione e del tono agonistico. Ringraziamo in primo luogo l'organizzatore locale Galliano Ferioli, poi l'amministrazione provinciale e il Ro 1 che hanno dato il loro appoggio; inoltre i concorrenti, i giudici di gara, i proprietari e i conduttori dei fondi agricoli insieme ai tanti appassionati che hanno fattivamente contribuito al grande successo della gara". Il sindaco Massimo Biancardi ha esaltato la "grande passione dei nostri cacciatori primi guardiani dell'ambiente. Qui da noi i seguaci di Nembrotte si distinguono per il grande impegno sociale in numerosi eventi castelnovesi a fini benefici per cui li ringrazio a nome di tutta la cittadinanza che rappresento". Il locale presidente Federcaccia Galliano Ferioli ringrazia "il Ro 1 per aver messo a disposizione i campi di gara e la Pro Loco per il pranzo".



Renzo Gregori

MAESTRO ELEMENTARE
DI INTERE GENERAZIONI

Nella parrocchiale di S. Antonio di Padova si sono svolti con doverosa partecipazione i funerali di Renzo Gregori, spentosi a 87 anni dopo lunga infermità. Il sindaco Massimo Biancardi ha ricordato con affetto il suo maestro elementare: "Mi ha insegnato dalla prima alla quinta e ne porto un ricordo indelebile a livello umano e didattico, il maestro Gregori (così da sempre è conosciuto da noi) per me è eterno presente". Accanto al manifesto funebre familiare, un secondo, a firma della comunità di Castelnuovo Bariano così recitava: "Ciao maestro Gregori. Per tutti il maestro insegnante di cultura, educatore di vita e di coscienze. L'intero paese ti ringrazia per il tratto gentile, la disponibilità illimitata, il rigore professionale e l'affetto che ci hai sempre dimostrato". Nato a Casina (paesone collinare non distante da Reggio Emilia in cui ritornò sempre per la vacanze estive) Renzo Gregori arrivò giovanissimo in Polesine dopo aver vinto il concorso magistrale su base nazionale e negli anni '50 cominciò la carriera castelnovese nell'odierna residenza municipale, che allora ospitava le elementari. Intanto, dopo aver trovato l'amore nostrano, metteva su famiglia qui e nel tempo dal suo matrimonio nacquero ben sette figli: scuola e affetti familiari con numerosa prole furono per lui sempre valori consolidati. Nel 1961 nella capiente aula di quinta elementare cominciò a gestire, su incarico comunale, una piccola biblioteca pubblica (si chiamò centro di lettura, poi Csep), ciò per parecchi anni. Qui da ottobre a maggio prima di cena Renzo Gregori ospitava tanti bambini e ragazzi: a loro istillava l'amore per la lettura e li aiutava nei compiti a casa, naturalmente gratis. Negli anni '80, insieme al collega William Moretti, diede vita per un quinquennio ad un originale progetto didattico, accolto con favore dal Ministero: due insegnanti per un'unica classe, Gregori curava le materie scientifiche, Moretti le letterarie. Gli esiti furono brillanti e detta sperimentazione fu d'esempio per altre innovazioni sul territorio interprovinciale.



SAN PIETRO POLESINE

Summer party, grande successo giovane

L'associazione giovanile Tana dei birichin ha fatto centro ancora una volta! Basta considerare che le tre serate del secondo week end di luglio allo stadio comunale, e denominate 4° San Pietro Summer Party, hanno centrato una volta di più gli obiettivi prefissati: buona cucina (risotto, grigliata mista, pizza), show live ogni sera, fervore organizzativo, tanta gente.

La Tana dei birichin, nata nel 2013, è presieduta da Michele Romani coadiuvata da questo direttivo: vice presidente Alessandro Fioravanti, segretario Andrea Meloncelli, consiglieri Luca Crescenzo, Marco Bernardelli, Monica Masini, Monia Evangelisti, Elisa Fioravanti, Beatrice Tavello, Enrico Garutti, Anna Bressan. Michele Romani ha ribadito che "le nostre

finalità sono sociali e benefiche in senso ovviamente apolitico. Vogliamo tenere impegnati i nostri ragazzi al servizio della comunità sampietrese e una volta di più i fatti ci hanno dato ragione". Il vice sindaco Francesco Masini, l'altro punto di riferimento dei birichin, in qualità, anche, di assessore ai servizi sociali ci ha tenuto a sottolineare che "tramite le nostre iniziative aiutiamo le tante famiglie in difficoltà del nostro territorio". Il sindaco Massimo Biancardi, nonostante i presenti problemi di salute, ha partecipato all'evento: "Ho portato il saluto dell'amministrazione che rappresento. Molta gente, divertimento, senso sampietrese di appartenenza, un grazie ai giovani organizzatori".



IN COMITIVA A VILLA MOMI'S

Una cinquantina di persone (la corriera era piena) hanno trascorso una bella serata a cena presso Villa Momi's in quel di Cavarzere dove pesce, catalana, ballo, giochi d'acqua e mondanità l'hanno fatta da padrone. Il ristorante Villa Momi's è una barchessa novecentesca totalmente ristrutturata: pizza, piatti veneti, pesce tra colonne di mattoni e soffitti di legno in un casale elegante con giardino, piscina, fontane. L'organizzatore Galliano Ferioli si dichiara "soddisfatto della serata!

Ne facciamo tre-quattro all'anno di eventi a Villa Momi's e la compagnia ormai è collaudata. La gente ama il posto, famoso per eventi importanti tipo Miss Italia, preferisce il pullman alla macchina, data la distanza, attirata dalla suggestione del ristorante, dalla buona enogastronomia, dai prezzi competitivi e dalle attrazioni proposte. Da qualche anno organizzo in tal senso una corriera. In autunno avanzato altra serata simile".

AMBULATORIO INFERMIERISTICO COMUNALE

Da lunedì 5 settembre sarà operativo l'ambulatorio infermieristico comunale a cura del Comune e dello Studio Associato Infermieristico Mantovano.

Gli orari di apertura prevedono per Castelnovo Bariano presso l'ambulatorio comunale: lunedì 14-15; mercoledì 16-17; giovedì 9-10. A San Pietro Polesine presso l'ambulatorio del dott. Buzzacchi: martedì e venerdì 14-15. Prestazioni gratuite: rilevazione pressione; rilevazione frequenza cardiaca; educazione alla rilevazione della glicemia; medicazioni; educazione alla gestione delle stomie; applicazione e/o rimozione del catetere vescicale; prenotazione visite specialistiche; consulenze relative all'assistenza. Solo con prescrizione medica: terapia iniettiva; terapia endovenosa. Disponibile il servizio infermieristico domiciliare con tariffe agevolate.

Infermiera referente Gloria Guandalini:

348 875 23 02; e-mail guandalinigloria@gmail.com.

Per prenotazioni e info:

numero verde 800 97 44 21-mail:info@studioinfermieristico.org

Soddisfatto il sindaco Massimo Biancardi: "Un altro obiettivo raggiunto dall'Amministrazione che rappresento, ciò come da programma elettorale 2014. In un paese di anziani questo servizio aggiuntivo offerto gratuitamente ci voleva proprio".

Pic nic a Baselga di Piné

CON LA PRO LOCO

Una boccata d'aria pura e frizzante per lenire i boccheggiamenti dell'afa padana insieme al piacere di gustare all'ombra di una balza montana prelibate leccornie elargite a profusione a una famiglia allargata: quella dei partecipanti alla gita a Baselga di Piné organizzata come prodezza di un pic nic fuori le mura dalla inesauribile attività sociale della Pro Loco di Magnacavallo. Un capolavoro di cordialità e di letizia in una domenica d'agosto, che ci ha mostrato come si possa godere tutti insieme giulivamente una pausa di rilassatezza e di benessere con qualcosa di semplice e di genuino. Una gita come questa fa scacciare cattivi pensieri, accomuna la gente rispolverando il gusto dell'aggregazione in una società in cui predomina uno sviscerato individualismo. Favorito da una giornata radiosa, dopo una pausa lungo l'autostrada per la colazione a base di 'tiroto' offerto dall'amico fornaio Pierino Roveri e di torta salata dall'ex fornaia Amelia, il pullman della comitiva ha fatto il suo ingresso nello splendido borgo montano nella prima mattinata, accolto da un compaesano, Franco Preti, che vi dimora in ferie ogni anno da circa trent'anni, con una conoscenza dei luoghi fortificata dall'esperienza e dall'affetto accumulati nel tempo. L'amico di casa nostra ci ha accompagnati un po' fuori mano per indicarci il parcheggio dell'automezzo,



LA COMITIVA DELLA PRO LOCO A BASELGA DI PINÉ

a circa un quarto d'ora di camminata dal centro. Lì scesi, la pattuglia dei soci della Pro Loco ha scaricato le vettovaglie per deporle in un cantuccio di verde accanto ad un parco giochi per bambini e a poca distanza dal palazzo del ghiaccio: un ambiente ameno dove a mezzogiorno, dopo la visita al paese allietata dalle prorompenti note di una banda musicale, si sono ritrovati tutti i commensali per prendere posto e procurarsi i piatti del pranzo, che sono stati serviti con cura e dovizia dai collaboratori dell'associazione. Pic nic superbo, non solo per il gustoso menù, ma anche per la simpatica compagnia, chi seduto sulla sedia, chi sul fresco rilievo del terreno. Finale del pic nic con le scintille: lo spegnimento delle

candeline di una invitante torta da parte del suo donatore, l'amico fornaio Pietro Roveri, che proprio in quel giorno compiva gli anni. Così l'abbuffata ha avuto la sua apoteosi con un cordiale brindisi al festeggiato. Pomeriggio libero per la passeggiata: primo tratto per uno stradello costeggiato qua e là da sfolgoranti serre di fragole impeccabilmente curate, quindi l'approdo al lungolago, dove oltre lo specchio d'acqua spiccavano le vette delle montagne più alte. Il periplo del lago di Serraià è stato compiuto da alcuni avventurosi, giusto in tempo per ritornare al parcheggio del pullman, dove poco dopo si è ripartiti per il ritorno a casa, avvenuto nelle tenui luci del crepuscolo.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

CARTOLINA DAL BANGLADESH

MEZZI DI TRASPORTO, IMPIANTI ELETTRICI, ATTREZZATURE EDILI



CAMION TIPICO DIESEL ALIMENTATO A METANO

◆ Nel numero scorso, per un refuso, mancava la foto del colorato camion di cui ho parlato. Eccola.

A dire il vero, anche i mezzi di trasporto pubblico non sono più moderni del camion e non si bada molto alla sicurezza. Forse la velocità è talmente ridotta che le porte non servono e basta mettere un piede a terra...



MEZZO PUBBLICO



Tra gli aspetti curiosi: come sono ordinati tutti i cavi di illuminazione e servizi. Immagino la facilità di individuare quello guasto...

Il bambù abbonda. Si utilizza nell'edilizia per impalcature e ponteggi piuttosto rudimentali.



LA MELANZANA

◆ La melanzana è una pianta erbacea, eretta, alta da 30 cm a poco più di un metro. I fiori grandi, solitari, sono violacei o anche bianchi. I frutti sono bacche grandi, allungate o rotonde, normalmente nere, commestibili dopo la cottura. La melanzana cruda ha un gusto amaro che si stempera con la cottura, che rende inoltre l'ortaggio più digeribile e ne esalta il sapore. D'altra parte, la melanzana ha la proprietà di assorbire molto bene i grassi alimentari, tra cui l'olio, consentendo la preparazione di piatti molto ricchi e saporiti. Per questi motivi la melanzana viene consumata preferibilmente cotta. E adesso veniamo alle nostre ricette.



INVOLTINI DI MELANZANE E SPECK

INGREDIENTI PER 4

- ◆ 2 melanzane, tonde e grosse
- ◆ 100 grammi di Robiola
- ◆ 15 basilico in foglie
- ◆ 100 grammi di Speck
- ◆ 10 erba cipollina in fili
- ◆ 2 prese di Sale rosa
- ◆ 1 cucchiaino da tavola di Olio extravergine d'oliva

PROCEDIMENTO

Dopo aver lavato le melanzane tagliatele a fette e stendetele sulla teglia sopra un foglio di carta forno. Cuocetele in forno a 170° per 10-15 minuti, potete regolarvi a seconda dello spessore delle fette.

Nel frattempo prendete le foglie del basilico pulite e la robiola e mettetele nel bicchiere del frullatore ad immersione. Frullatele qualche secondo facendo amalgamare bene il tutto. Disponete le fette di melanzane sul tagliere, condite con un pizzico di sale, poi spalmate la salsa di robiola e basilico e infine adagiate sopra una fetta di speck. A questo punto è giunto il momento di arrotolarle e legarle con un filo di erba cipollina. Consiglio di aggiungere un filo di olio a crudo. Ed ecco pronto uno sfizioso antipasto.

GNOCCHI DI MELANZANE

INGREDIENTI PER 3

- ◆ 600 gr. melanzane ◆ 200 gr. farina bianca
- ◆ 40 grana grattugiato; ◆ 2 uova
- ◆ un ciuffo di basilico ◆ sale e pepe q.b.
- Per il condimento: ◆ olio d'oliva extravergine
- ◆ 300 g pomodori ◆ 1 melanzana ◆ ½ cipolla
- ◆ sale e pepe q.b.

PROCEDIMENTO

Scaldare il forno a 200°. Lavate, asciugate e sbucciate le melanzane, tagliatele per lungo e fatele cuocere per 15 minuti circa in una teglia foderata con la carta alluminata. Tritate la polpa di melanzane e fatela asciugare sul fuoco per qualche minuto. Lasciatela raffreddare. Una volta raffreddata, unite alla polpa la farina setacciata, le uova, il formaggio, il basilico tritato, sale e pepe.

Lavorate l'impasto e, sul ripiano infarinato, formate dei rotoli di circa 1,5 cm di diametro. Ricavatene gli gnocchi tagliando dei tocchetti di circa 2 cm. Se l'impasto risultasse troppo morbido, potete aggiungere un po' di farina o, se preferite, ricavate gli gnocchi con un cucchiaino e gettateli direttamente nell'acqua salata bollente. Esaurite l'impasto e disponete gli gnocchi su un vassoio infarinato tenendoli separati. Preparate il condimento: scottate i pomodori, tagliateli a metà, puliteli dei semi e tagliateli a cubetti; lavate ed asciugate la melanzana e tagliatela a striscioline sottilissime. Fate soffriggere la mezza cipolla nell'olio e poi fatevi rosolare per qualche minuto le striscioline di melanzana. Unite quindi i pomodori, mescolate, salate e pepate e cuocete per qualche minuto a fuoco vivace. Intanto cuocete gli gnocchi in acqua bollente salata e scolateli non appena ritornano a galla. Conditeli con la salsa e serviteli ben caldi. Buon appetito!!

MELANZANE ALLA PARMIGIANA

INGREDIENTI PER 2

- ◆ 3 melanzane medie
- ◆ 2 uova;
- ◆ pangrattato
- ◆ olio EVO
- ◆ salsa di pomodoro
- ◆ 1 mozzarella
- ◆ 2 cucchiaini circa Parmigiano grattugiato
- ◆ 2 cucchiaini pecorino grattugiato

PROCEDIMENTO

Accendete il forno a 200°C. Foderate la teglia del forno con carta forno. Lavate e tagliate le melanzane in fette di circa mezzo centimetro.

Sbattete leggermente le uova e passate ogni fetta di melanzane nelle uova e poi nel pangrattato, mettendole nella teglia senza sovrapporle.

Spruzzate un po' di olio extra vergine di oliva sopra le melanzane e cuocetele 15 minuti per lato. Tagliate la mozzarella a cubetti. Mettete un paio di cucchiaini di salsa di pomodoro in una teglia resistente al forno.

Create un primo strato di fette di melanzane. Aggiungete un po' di formaggio grattugiato. Aggiungete dei cubetti di mozzarella e coprite con salsa di pomodoro. Continuate così finendo con la salsa di pomodoro (si può abbondare perché il pangrattato assorbirà parte della salsa) e del formaggio grattugiato. Cuocete al forno per circa 30 minuti o finché la superficie sarà leggermente croccante. Lasciar riposare 15 minuti prima di tagliarla. Un modo più leggero per gustare questo buonissimo piatto!!

«LEGGILI ANCHE TU..!»

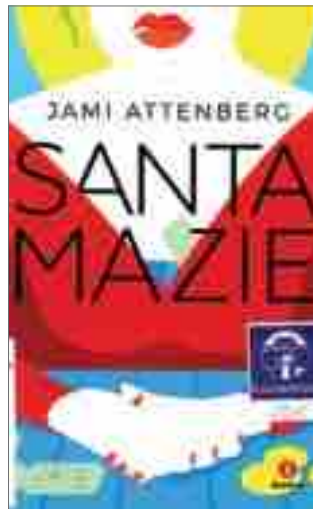
PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



NON PIANGERE di Lydie Salvayre Ed. L'asino d'oro

◆Spagna, 1936. La guerra civile sta per scoppiare. Montse ha quindici anni e, insieme al fratello José, decide di partire per la grande città, dove assiste agli albori della rivoluzione liberatoria e vive quella che fu senza dubbio l'unica avventura della

sua vita. Settantacinque anni dopo, davanti a un bicchiere di anisetta, racconta alla figlia gli eventi di quel periodo. Soffre di disturbi della memoria e ha perso per sempre le tracce di ciò che ha vissuto dalla guerra a oggi. Ma conserva intatto il ricordo di quell'estate del '36 in cui accadde l'impensabile, quell'ultima estate di splendore nella quale capi cosa significava vivere. Alle parole di Montse si intrecciano quelle indignate di Bernanos che, nei Grandi cimiteri sotto la luna, ebbe il coraggio di denunciare le atrocità perpetrate dall'esercito nazionalista e l'infame connivenza tra la Chiesa e i militari durante la guerra spagnola. Così NON PIANGERE è insieme un intenso romanzo familiare e una testimonianza sulla guerra civile spagnola. Due narrazioni, due visioni che hanno una strana consonanza con i tempi in cui viviamo.



SANTA MAZIE di Jami Attenberg Ed. Giuntina

◆Difficile non restare affascinati da Mazie Phillips, grande cuore, corpo esuberante, passione sfrenata per la vita, libera da ogni conformismo. Di giorno nel gabbiotto del Cinema Venice a

vendere biglietti, a osservare la gente. Di notte per le strade in cerca di avventure, buone bevute e un modo per dimenticare le fatiche della vita. Tutti conoscevano Mazie Phillips, era la regina del quartiere, perché aveva sempre una parola, una sigaretta, un goccio di liquore o qualche centesimo per tutti i barboni, i poveri, i diseredati che pullulavano nelle strade di New York City negli anni della Grande Depressione e del proibizionismo. Mazie Phillips dal cuore misericordioso è parte della storia di New York; una storia, la sua, quasi dimenticata, che Jami Attenberg con empatia e una scintillante immaginazione ha saputo salvare dall'oblio.

**ENTRAMBI
GLI AUTORI SONO
PRESENTI A
FESTIVALETTERRATURA
2016**

Il Gruppo di Letture legge Festivaletteratura

Le Ragazze di campagna assieme alla guardia, al poeta e all'investigatore, aspettavano il meteorologo sulla riva del fiume, avevano intenzione di parlare di libri, di battaglie, di re e di elefanti; ma molto forte incredibilmente vicino alla frontiera,

uno sparo col fucile del console d'Inghilterra squarciò la quiete del tramonto sull'acqua. Si incamminarono per scoprire cosa mai fosse stato. Al centro del campo di cetrioli Flavia De Luce li aspettava con un biglietto sul quale si poteva leggere: solo per sempre tua..."

Non è l'incipit di un racconto fantastico, non è un rompica-

po, e solo uno stile dorsale, un divertente gioco in cui i titoli si vanno ad incastrare per formare frasi. E' il nostro modo per dichiarare davanti a tutti quanto ci piacciono i libri, e quali abbiamo letto per presentare pubblicamente e raccontare, in uno dei luoghi del cuore del nostro Comune, quale il CEA "Teleferica", il Festivaletteratura 2016. Tanti racconti, tante proposte, tanti volumi, che per il ventesimo anno consecutivo (eccezionale!) appassioneranno, coinvolgeranno, emozioneranno dal 7 all'11 settembre nelle piazze e negli angoli più suggestivi della bella Mantova, quest'anno capitale della cultura. E sarà un divertimento condiviso da scrittori e lettori perché siamo certi che in qualche libro c'è una frase scritta apposta per noi!

il gruppo di lettura



TURISMO A KM 0 FRA I CANALI DELLE NOSTRE "TERRE DI BONIFICA"

Abitiamo in terre di bonifica ma conosciamo poco dell'intrico di canali che le caratterizza; si tratta in realtà di un sistema molto complesso e sorprendente dal punto di vista tecnico-idraulico, fatto di corsi di varia portata, irrigui o di scolo, con opere di varia entità, dalle botte alle chiaviche e agli impianti idrovori..., finalizzato alla tutela del suolo, alla sicurezza idrica ed all'utilizzo stesso delle acque in agricoltura. Non è questa la sede per trattati di idraulica, tuttavia ci sembra interessante un'attenzione maggiore ad alcuni corsi sui quali ormai il nostro sguardo non si sofferma più, considerandoli scontati nel nostro paesaggio.

La Fossalta

Le "sorprese" di un canale di bonifica

Il Canale di Fossalta o Fossa Mantovana, comunemente chiamato "la Fossa", è un canale misto, con funzione di scolo o irrigua a seconda dei tratti, di circa 40 KM. E' il più antico nel territorio dell'Oltrepò a destra del Secchia, risalente al XV secolo, diviso dalla chiavica Vallazza in due parti storicamente note come Fossalta Superiore e Fossalta Inferiore. Il Fossalta Superiore attraversa i comprensori di Quistello e Revere le cui acque, già dal 1500, venivano scaricate in Po attraverso il "Chiavicone" di Moglia di Sermide.

Il Fossalta Inferiore attraversa il comprensorio di Sermide-Felonica le cui acque, che già dal 1400 erano scaricate in Po tramite la Chiavica di Quatrele, vengono convogliate all'impianto idrovoro delle Pilastresi a Stellata di Bondeno. Il suo percorso rimane a sud dei Comuni principali, ma ne attraversa le frazioni, ad esempio Santa Croce e Quatrele.

Due sono quindi i Consorzi di bonifica impegnati nel nostro territorio: l'ex consorzio di Revere oggi Consorzio di Bonifica delle Terre di Gonzaga in Destra Po e il Consorzio della Bonifica di Burana di cui fa parte la stessa chiavica Vallazza.

L'habitat naturalizzato

La Fossa si distingue per la vegetazione acquatica data soprattutto da fitti canneti che si protraggono anche per alcuni metri dalla riva fino a centro canale; si crea un habitat suggestivo in cui nidificano uccelli tipici delle zone umide, anitre selvatiche e gallinelle d'acqua; e, da qualche anno, si possono avvistare esemplari di Airone cenerino.

Un tempo il canale era caratterizzato da acqua limpida, con aree ricoperte di ninfee (mantenutesi in alcuni punti) divenute oggi più opache e compromesse per gli interventi di diserbo. Tuttavia la popolazione ittica è ancora abbastanza vitale: i Black Bass (Persico Trota) e i Lucci sono diminuiti drasticamente, mentre sono ancora presenti pesci che prediligono la corrente lenta e resistono in acque poco ossigenate come Carpe, Arborelle, Breme oltre ai Pescegatti e ai Carassi immessi dalla Fipsas per sostituire le Scardole presenti un tempo. Le sponde sono abbastanza alte ma si può pescare dalle banchine naturali a livello acqua.

Il Fossalta Inferiore difficilmente abbassa il proprio livello, date le esigenze delle coltivazioni di meloni e angurie che richiedono un continuo apporto di acqua e vede una profondità costante di un me-

LA BOTTE BONORIS SUL CANALE FOSSALTA INFERIORE



tro e mezzo. Tra gli itinerari mantovani del Fossalta Inferiore viene segnalato il campo di gara di pesca in località Malcantone di Sermide.

Il canale Fossalta Inferiore, vincolato dalla legge Galasso del 1985, fondamentale nella tutela dell'ambiente, è riconosciuto dalla Regione Lombardia come "corso d'acqua di interesse strutturale" in quanto caratterizza per dimensione e andamento un vasto territorio di pianura. Nel 2011, particolarmente rilevante è stato l'impianto di alberi ed arbusti autoctoni per un totale di 4160 piantine in zona di confine fra territorio mantovano e ferrarese. L'impianto, ad opera del Consorzio di Bonifica di Burana, è rientrato nell'ambito dello sviluppo rurale 2007-2013 della Lombardia.

IN BICI AL PONTE ROSSO

"Dai che andiamo al Ponte Rosso!" Un invito frequente a Felonica e dintorni per quello che è uno dei più noti tra i vari ponti costruiti sulla Fossalta Inferiore, attraversata in un cuneo di confine tra i Comuni di Felonica e Bondeno.

Così chiamato per le pietre rosse che lo caratterizzano, per lungo tempo è stato meta di allegre passeggiate in bicicletta, serali ed estive soprattutto; meno frequentato in questi ultimi anni, dato anche l'invecchiamento della popolazione, rimane tuttavia un punto di riferimento paesaggistico e geografico. E non solo, visto che mantiene anche egregiamente la sua funzione di via di comunicazione sul tracciato della vecchia strada della corriera che conduceva a Bondeno e Ferrara; più precisamente la Via Fossalta felonichese si congiunge alla Via Argine Vela bondenese, collegando il basso mantovano con il basso ferrarese, attraverso un percorso alternativo alle strade provinciali, per il trasporto di prodotti agricoli peraltro molto attivo, tanto che le sponde laterali sono state rinforzate da barriere di contenimento e sicurezza.

Non va dimenticata la sua funzione strategica nel periodo bellico. A confermarlo è stato il ritrovamento nel 2015 di una bomba inesplosa risalente alla seconda guerra mondiale, in un'area dove già in passato erano stati recuperate altre bombe e proiettili di grosso calibro.

**IL PONTE ROSSO SUL CANALE FOSSALTA A FELONICA
IN ZONA DI CONFINE CON BONDENO (FE)**




Volate con noi!



Luca Milani cell. 338.302.70.90
Giovanni Galli cell. 380.403.10.00
Roberto Zacchi cell. 338.606.46.11



**SALDI!
SALDI!
SALDI!**



Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì





GUIDO CAVALCANTI E GUIDO GUINIZZELLI

1295: IL FALLITO CONVEGNO DI SERMIDE

L'INCONTRO AVREBBE POTUTO MUTARE LE SORTI DEI LAMBERTAZZI, I Ghibellini di BOLOGNA

◆Nell'anno 1273, la lotta fra le fazioni bolognesi dei Geremei e dei Lambertazzi, si inasprì e il sangue cominciò a scorrere. Le fazioni avevano preso i loro nomi da quelli dalle nobili famiglie che ne erano a capo: i Geremei per il partito guelfo, i Lambertazzi per quello ghibellino. L'anno successivo, dopo quaranta giorni di guerra civile, il 2 giugno i Geremei trionfarono sui Lambertazzi. Capo della frazione guelfa era quel Venedico Caccianemico che Dante relegò all'inferno, tra i ruffiani, per aver concesso per denaro la sorella Ghisolabella a Obizzo II d'Este⁽¹⁾. Dodicimila bolognesi del partito sconfitto dovettero lasciare la città. Tra essi il poeta Guido Guinizzelli, l'iniziatore del Dolce stil novo, legato alla fazione ghibellina, che trovò rifugio in Veneto, a Monselice. Oltre che nella marca trevigiana, numerosi cittadini bolognesi trascorsero l'esilio in Emilia e soprattutto in Romagna. Nel 1277, dopo la sconfitta nella battaglia di Ravenna, Bologna fu costretta a consentire il rientro ai Lambertazzi, con l'obbligo di restituire loro la metà dei beni confiscati nel 1274. I Lambertazzi, nuovamente espulsi dalla città nel 1279, vi furono riammessi dopo 7 mesi. Nonostante i giuramenti di pace, le violenze fra le due fazioni esplosero nuovamente nel 1280 e si conclusero con una nuova cacciata dei ghibellini da Bologna. In quella circostanza quattrocento case degli sconfitti furono date alle fiamme. Nell'ultimo ventennio del sec. XIII, da più parti, si prodigarono sforzi per ristabilire la pace fra i ghibellini e il Comune di Bologna, e con questa la revoca dei decreti d'esilio, sia per motivi che oggi potremmo definire umanitari, sia per l'amicizia che legava alcuni potenti alla fazione ban-



dita. Uno sfortunato tentativo di pacificazione fu ordito dalla Chiesa: papa Celestino V diede a Riccardo da Ferentino, Canonico di S. Andemaro, il mandato di correggere i delitti manifesti, dai rappresentanti del Comune di Bologna commessi contro i loro concittadini⁽²⁾. Riccardo da Ferentino si avvale, per questo tentativo, dell'aiuto di due frati veronesi, Zambonino e Tbaldo, rispettivamente abati dei monasteri dei Santi Nazario e Celso e di San Fermo. I monaci stabilirono di inviare una lettera al Comune di Bologna. La lettera, registrata dal notaio Bonaventura di Ionasio di S. Benedetto il 24 ottobre, "poi fu mandata per mezzo di special nunzio a Bologna e quivi, il 29 ottobre,

affissa alle porte del palazzo vecchio e in tre altri luoghi patenti. Invitava il comune a farsi rappresentare da un Procuratore o Sindaco nella terra di Sermide, in distretto di Mantova, luogo stabilito per cominciarvi le trattative di pace, dieci giorni dopo l'affissione della lettera predetta. Certamente comminava anche la scomunica, in caso di trasgressione a quest'invito"⁽²⁾.

Frate Zambonino, nel termine prescritto, si recò a Sermide, Insule Reueris, Mantuani districtus⁽³⁾, giungendo in paese nella serata di domenica 6 novembre 1295, come verbalizzato dal notaio Quintano in un atto originariamente conservato presso il convento dei Benedettini di Santa Maria in Organo. Il verbale attesta che quel giorno di novembre, sotto il portico della casa di tale Gianni Benvenuti, insieme al frate veronese, si trovarono come testimoni il suddetto Benvenuti, un certo Nicola Blasi, originario della diocesi di Padova; tale Lonardo Bonaventura, abitante a Sermide, ma proveniente dalle Venezie; Andrea Delaidi e Moretto Ottolini, artigiani di Ostiglia; Federico frate del monastero dei Santi Nazario e Celso di Verona; il giudice Alticherio da Lazise, diocesi di Verona; Iacobo sacerdote della chiesa di Bonefisisio (Castelbelforte); Apollonio sacerdote della chiesa di San Lorenzo di Minerbe, diocesi di Verona. Il giorno successivo, lunedì, Zambonino nella prosecuzione del suo soggiorno a Sermide, si stabilì nella casa di tale Bonaconte Perecini, alla presenza dello stesso Bonaconte e del fratello Antonio, di Francesco de Magistra, di un certo Siloto Bonnaini, di Artusio Uberti di Artusino di Ferrara, di Rubeo figlio del signor Antonio Borsari di Mantova, e ancora di frate Federico e del



Bonetti  *Pinotti*

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

giudice Alticherio di Lazise. Lo stesso giorno, all'ora terza, il monaco veronese si spostò nella Chiesa di San Pietro⁽⁴⁾, presenti il signor Nicola Visdomini di Mantova, il già citato Benvenuto, certi Moretto Bernardini e Verdo Constantini, di Sermide, oltre che i già nominati Federico et Alticherio. In seguito, all'ora nona, ritornò sotto il portico della casa del Benvenuti. Oltre ai soliti Alticherio e Federico e al Benvenuti, erano presenti Benedetto di Massa superiore (Castelmassa), il signor Antonio Baroni, tale Primo Pereoni, mastro Ugolino, fabbro, il già citato Bonaconte, Arduino e Antonio figli del signor Iacobino, tutti sermidesi. Dall'ora vespertina fino a sera, presenziarono il signor Domenico Alberti di Mantova, il Benvenuti, Antonio, fratello di Bonaconte Perecini, tale Thomanella Petricanni di Guia, un certo Tommaso Martini di Gaiba, il già citato Francesco e, naturalmente, Alticherio, Federico, Iacobo e Apollonio. Trascorsa la notte, il martedì, frate Zambonino, alla presenza del mercante forlivese Marco Mordendi, del Benvenuti, di Zonta e Francesco, tutti di Sermide, ol-

tre che del giudice Alticherio, di Federico, e dei sacerdoti Iacobo e Apollonio, non essendosi presentato alcun rappresentante di Bologna, dopo aver ottemperato alle formalità imposte dalla circostanza, scagliò l'interdetto contro il Comune, con l'aggiunta d'una pena pecuniaria che saliva a ventimila marche d'argento⁽²⁾.

L'interdetto non era cosa lieve, si trattava di una censura ecclesiastica, un provvedimento corrispondente alla scomunica, che anziché colpire un singolo individuo veniva comminato a un'intera comunità. Nel Medioevo, la sua applicazione impediva la concessione di tutti i sacramenti, con l'eccezione del battesimo e dell'eucarestia per i morenti. Non consentiva la sepoltura in terra consacrata e le messe venivano celebrate solo privatamente, una volta alla settimana, per consacrare le ostie necessarie all'eucarestia dei morenti⁽⁵⁾. L'applicazione di tale provvedimento avrebbe significato, per i bolognesi, l'inizio di tempi duri. Non fu così. La vicenda, per quanto i documenti superstiti lascino intendere, sembra essersi risolta

in una bolla di sapone. Il clero bolognese, racconta il Pellegrini⁽²⁾ non volle osservare né far osservare questo comando. Cinque giorni dopo la proclamazione dell'interdetto, in data 11 novembre 1295, si decise che, se ne dovesse a lui derivare alcun danno da parte della Curia Romana o d'altri interessati, il Comune si assumerebbe ogni responsabilità d'indennizzo⁽²⁾.

Per i Lambertazzi la vicenda non ebbe lieto fine; i ghibellini rientrarono nuovamente a Bologna soltanto nel 1299, per poi essere scacciati definitivamente dalla città nel 1306. Guido Guinizzelli non rivide più Bologna: morì in esilio a Monselice, probabilmente nel 1276. Affidandoci a Dante, siamo però certi che, almeno nell'aldilà, conobbe sorte migliore di Caccianemico, che l'aveva esiliato. Pentitosi prima della morte, non fu condannato come il suo rivale alla dannazione eterna, ma espì le sue colpe in Purgatorio, tra i lussuriosi secondo natura⁽⁶⁾.



1) Dante Alighieri, *Inferno*, Canto XVIII

2) Flaminio Pellegrini, *Un documento inedito delle lotte tra Lambertazzi e Geremei nel secolo XIII*, in "Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna", Terza serie Vol. XIV, Bologna 1896, pp. 119 - 123

3) Istromenti di Santa Maria in Organo, Vol. I, c. 230 v., e 231 r., documento conservato nell'Archivio del Comune di Verona e riportato in "Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna", Terza serie Vol. XIV, Bologna 1896, pp. 125 - 128

4) Già nel 1295, quindi, a Sermide esisteva una chiesa consacrata a San Pietro.

5) Wikipedia, voce Interdetto.

6) Dante Alighieri, *Purgatorio*, Canto XXVI



IMELDA DE' LAMBERTAZZI PRESSO IL CADAVERE DELL'AMANTE

IL COLLEZIONISMO DI CARTAMONETA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

◆ Come abbiamo avuto modo di leggere negli articoli precedenti moltissimi sono i collezionisti di monete della Repubblica Italiana. In proporzione sono invece molto meno i cultori delle banconote del nostro bel paese. Questo fenomeno, conoscendo bene il mercato, lo si può spiegare con un errore clamoroso fatto dai vari commercianti di banconote, i quali per puro scopo di lucro hanno, nell'arco di una decina di anni (1995-2005 circa) "pompato" le quotazioni a dismisura. Consideriamo che in questo periodo uscivano in media 2 o 3 cataloghi di cartamoneta all'anno con quotazioni aumentate dal 10 al 15 % a catalogo. I collezionisti all'inizio, visto l'incremento continuo delle banconote che acquistavano, erano al settimo cielo pensando in pochi anni di poter fare investimenti esagerati e continuavano a comprare senza criterio. Però purtroppo con l'andare del tempo e con l'aumento continuo dei prezzi molti non riuscivano più a comprare e portare avanti le loro collezioni. Alcuni, di conseguenza, hanno

cominciato a vendere le loro banconote e purtroppo si sono accorti che il mercato era tutta una bufala, infatti non riuscivano a recuperare tutto quello che avevano speso. Di conseguenza molti si sono scoraggiati e si sono fermati abbandonando questo tipo di collezionismo. Quelli invece che non hanno seguito l'onda della moda del momento e da veri collezionisti hanno continuato ad acquistare con senno, cercando non l'investimento ma bensì il pezzo da collezione spendendo il giusto, ora che il mercato si è stabilizzato si trovano fra le mani un piccolo tesoro.

Le prime banconote repubblicane vedono la luce nel marzo del 1947, nonostante alcune emissioni fossero state stampate senza soluzione di continuità nel passaggio fra il Regno e il nuovo assetto istituzionale.

I biglietti riprendono ancora lo stile imperialista di fine Regno, ma a partire dal 1961 si riscontra un deciso cambio di stile che si riflette nella commemorazione delle più importanti celebrità della storia e della

cultura nazionale. I nostri lettori devono sapere che per la corretta classificazione delle banconote è importante considerare la data di emissione e le varie firme poste sul biglietto.

Sofferamoci ora su di una parte dei primi biglietti emessi dopo la fine della seconda guerra mondiale e la proclamazione della Repubblica Italiana. Si tratta delle 500 lire lenzuolo dette Barbetti (dal nome del disegnatore), delle 500 lire "Italia ornata di spighe", delle 1.000 lire dette "grande M" (per l'enorme M posta come iniziale del valore proprio della banconota) e delle lire 1.000 dette "grige". Lasciamo spazio ai prossimi articoli per elencare le altre emissioni.

Le 500 lire lenzuolo dette "Barbetti" con Ballarini come incisore si possono dividere in due tipi di emissione: il primo tipo ha come contrassegno sul diritto un bollo rosso con raffigurata una testina di donna volta a sinistra e sono state stampate come prima emissione il 22-7-1946 con firme Einaudi/Urbini, seguono con le medesime firme l'emissione del 20-11-1946 e quella del 19/02/1947. Il secondo tipo è quella rarissima del 14-11-1950 di Menichella/Urbini con al diritto il bollo rosso di contrassegno testa di medusa. Tutte queste emissioni sono di una grande rarità. Si consideri che le prime tre su di una scala di 5 gradi arrivano al grado 3 le prime due e al grado 4 l'altra, mentre quella del 1950 è rara 5 quindi introvabile. Le quotazioni in fior di stampa (cioè perfette) partono dai 1.000 euro fino ad arrivare ai 30.000 del 1950.



LUPPI

FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

Le 500 lire "Italia ornata di spighe" sono state stampate con tre date diverse: la prima il 20-3-1947 Einaudi/Urbini, la seconda il 10-2-1948 Einaudi/Urbini e la terza il 23-3-1961 Carli/Ripa. Molto meno rare delle precedenti hanno quotazioni in fior di stampa che oscillano attorno ai 500 euro.



Anche le 1.000 lire "grande M" si possono dividere in due emissioni: la prima è quella con contrassegno testina del 12-7-1946 con firme Einaudi/Urbini, ne seguono altre sette con le stesse firme e stesso contrassegno con le sole date del 1946 e del 1947. La seconda emissione contrassegno medusa porta tre date: 22-11-1947 Einaudi/Urbini, 14/4/1948 Einaudi/Urbini e quella raro 5 del 14-11-1950 Menichella/Urbini. Le quotazioni della prima serie sfiorano i 1.000 euro, mentre quelle della seconda vanno dai 1.500 euro delle prime due date ai 10.000 del 1950.



Le 1.000 lire dette "Grige" sono state emesse con queste date: 20-3-1947 Einaudi/Urbini, 10-2-1948 Einaudi/Urbini, 11-2-1949 Menichella/Urbini (Raro 3), 15-9-1959 Menichella/Boggione e 25-9-1961 Carli/Ripa. Le quotazioni si aggirano dai 200 ai 500 euro in condizioni perfette.

Come sempre parte integrante del testo sono le foto dei pezzi elencati che più di ogni spiegazione rendono l'idea della bellezza delle varie incisioni.



La Bottega sotto casa

pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

Genuinità e Cortesia

via Berzuini 11 - Sermede
tel 339.3594307



ORCHESTRA IN LAB LA BIG BAND CHE NASCE A SERMIDE

◆ Sermidiana darà spazio tutti i mesi a una rubrica dedicata alla musica e in particolar modo saranno trattati argomenti dedicati a tutto il mondo musicale del territorio, in particolar modo alla nuova big band "Orchestra in lab", progetto finanziato da Fondazione Cariplo, realizzato dalla "Cooperativa Ai Confini di Semide e dalla Scuola di musica LAB 105, vi saranno spazi dedicati al disco del mese, interviste a musicisti e addetti ai lavori.

Cos'è orchestra in lab?

Orchestra in lab è una big band che unisce strumenti a fiato (sax, tromba, trombone, flauto, clarinetto ecc...) con gli strumenti tipici delle band di musica moderna (basso, chitarra, tastiera, batteria, voce) propone musica contemporanea funk - pop - rock riarrangiata per big band.

Chi partecipa?

Possono partecipare tutti i musicisti in grado di leggere una partitura, ad oggi siamo alla ricerca di nuovi elementi e in particolare di strumentisti di strumenti a fiato, la partecipazione è gratuita per tutti i musicisti e se ti piacerebbe partecipare, ma ancora non sai suonare uno strumento, chiedi informazioni sui corsi ordinari della scuola, sono previsti corsi specifici per chi intende iniziare con l'obiettivo di suonare nell'orchestra

Gentili lettori, col primo numero di ottobre inizieremo a presentarvi gli elementi dell'orchestra, il disco del mese e parleremo della musica swing in italia con un'intervista ad un noto musicista.

SCUOLA di MUSICA LAB 105

Sono Aperte le Iscrizioni ai CORSI 2016 - 2017

CHITARRA - BASSO ELETTRICO
BATTERIA - CANTO - PIANOFORTE
TROMBA - SAX - TROMBONE
FLAUTO TRAVERSO

PERCORSI DI PROPEDEUTICA MUSICALE DAI 4 AGLI 8 ANNI

CORO MODERNO - PERCUSSIONI
APPLE LOGIC PRO X

Ven 16 Settembre dalle 18,00
OPEN DAY
APERITIVO DI BENVENUTO

PRENOTA LA TUA LEZIONE GRATUITA DI PROVA
ENTRO IL 16 SETTEMBRE

Info e Iscrizioni
345 786 9355
WWW.LAB105.IT - INFO@LAB105.IT
FACEBOOK LAB 105
VIALE DELLA RINASCITA 105 SERMIDE MN

FOTO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

MENÙ PERSONALIZZATI

OSTERIA
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

Albergo della Dogana e il suo mercatino

◆Verso la fine degli anni '50 per il proletariato pilastrese ebbe termine l'esperienza collettivistica della raccolta delle mele e delle pere nella Possessione Levi. Il padrone metteva la terra e i macchinari, l'operaio la forza e l'esperienza, fifty fifty al momento del ricavo. La progressiva meccanizzazione in agricoltura toglieva lavoro al bracciantato, continuava al contempo la migrazione nelle grandi città: che fare? Anche per gli agrari, soprattutto per i piccoli proprietari le colture tradizionali del grano e delle barbabietola portavano guadagni risicati, bisognava puntare a quelli che venivano considerati "raccolti di speculazione" non privi di rischio, ma assai più redditizi. Si avviò allora, prima timidamente, poi decisamente, la coltivazione e la produzione di angurie e meloni a mezzadria. Seminare e far crescere angurie si dimostrò una scelta azzeccata, sia per l'impianto di tunnels in plastica, i quali anticipavano non di poco la maturazione del prodotto, sia per i guadagni ottenuti. La pre-occupazione principale veniva dall'inclemenza del tempo, la grandine che poteva in pochi minuti devastare ogni cosa, mandare in fumo mesi e mesi di fatiche, da febbraio fino a luglio ed agosto inoltrato. Caldo e pioggia in abbondanza, diradamento delle erbacce, controllo costante. Se poi la regione secca si protraeva a lungo, l'acqua veniva convogliata dagli impianti "i getòn", dai trattori che la pescavano dai fossi e dai canali della Bonifica di Burana.

Al momento della raccolta piovevano a Pilastri i commercianti, i "marcantìn", da Verona in primis. Il punto di raccolta, l'albergo della Dogana, offriva ospitalità, buona cucina, e angoli di privacy. Venivano per fare buoni affari approfittando del fatto di non avere concorrenza. Guidati dal galoppino di fiducia che aveva conoscenza della mappa delle melonaie, calavano, prendevano conoscenza del prodotto, stimavano e alla fine facevano la loro offerta. Curioso veder battagliaire i tre a suon di cifre, il primo tirare al ribasso, il secondo magnificare i suoi cocomeri e il sensale cercare di trovare un accommodamento per intascare la provvi-

gione. A Pilastri nascevano come i funghi dopo la pioggia molti di questi mediatori che si vantavano di essere iscritti all'albo. Tra di loro non correva buon sangue, invidiosi tramavano per accaparrarsi l'affare, blandivano promettendo la luna. Per i gestori dell'albergo, i signori Pinotti, la stagione in cui matuavano le angurie era un vero tour de force, faticoso ma redditizio. La mescita col caldo imperversante distribuiva bibite ghiacciate, birre, Campari, aranciate et similia. Per gli affamati il pranzo a mezzogiorno nonché i vari spuntini, perchè a tavola ci si intende.

Coll'afa stagnante dell'anticiclone il mercato "tirava". La richiesta di Wassermelonen e Pasteques dal Norddeuropa non aveva fine, continuava il periodo delle vacche grasse. Al contrario, se iniziava il brutto tempo per i produttori di cocomeri vacche magre; i commercianti "uccelli di bosco" non si facevano vedere e non di rado lasciavano i conti in sospeso. Allora l'albergo della Dogana si svotava, gli unici rimasti i melonai con le loro rimostranze urlate ad alta voce ai vari Brusculin, Dado, Darmo, Dreifo, i sensali di Pilastri.

A conclusione del mio pistolotto mi preme ricordare la figura di Beppino Lazzarini, il galoppino di turno, noto ai più col nomignolo irriverente di "Mozurècia". Uscito anni prima da un pauroso incidente, claudicante per una gamba "gigia", al momento del bisogno era richiesto per portarsi sul posto a prendere contatto coi melonai. Inforcando la Vespa si lanciava su carrarecce sconnesse e polverose, per godere anche lui di una parte pur minima degli affari. Lo ricordo bene quando si fermava al bar del babbo, quando la sua voce cavernosa per pacchetti e pacchetti di puzzolenti sigarette Amadis intimava:

- Una birra "frescosa" presto, che devo andare alla Mazzona da Puntalina!-

Insomma la sua birra doveva essere né troppo calda, né troppo fredda. Suo malgrado aveva coniato un neologismo da accademia della Crusca, molto prima di quel "fiore petaloso" passato tempo fa agli onori della cronaca.

Taglio rosso

◆Arrivò il camioncino quando il sole stava lentamente precipitando verso la linea dell'orizzonte. Il signor Luigi, proprietario di un negozietto di frutta e verdura di Via Portareno a Ferrara, nonché gestore della baracca sul Montagnone dove ammainava succulenti fette di angurie in ghiaccio, veniva a la forna a rifornirsi di cocomeri. Lo accompagnava il socio in affari, abbronzato, camicia allacciata agli ultimi bottoni e petto villosa, al centro del quale spiccava un vistoso, pacchiano crocefisso stimabile sui cento grammi circa. Aspettava i due il signor Ottavio, il melonaio, all'ombra sotto la barchessa dove aveva ammonticchiato un centinaio di grossi poponi Crimson, dalla pezzatura e dal peso richiesto. Dopo aver barattato un saluto, alla presenza del proprietario della contrattazione, non prima di aver valutato la merce. Il tiraemolla non superò il limite della decenza. Si pervenne ad un accordo con buona pace dei contraenti, tosto che il melonaio iniziò a stivare i frutti della paglia del cassone. Intanto il nostro bellimbusto che fino ad allora non aveva aperto bocca, si sentì in dovere di dire la sua per non sentirsi dare dello sprovveduto. Forse subodorava che il melonaio avesse inserito nel mucchio anche quelle non perfettamente mature.

-Signor Ottavio, al taia questa chì... l'an par brisa pronta! All'esame "finestra", al taglio della roncola il frutto si palesò qual era, rossa come il fuoco, zuccherina e matura al punto giusto.

Anche ad un'ulteriore verifica si dimostrò che il signor Ottavio sapeva il fatto suo, però vedere due grossi cocomeri buttati proprio non gli andava giù. Pensate che tutto ciò potesse bastare? Macchè! E così Gesù cadde per la terza volta". Si aggiunse un altro esame, con l'Ottavio fumantino che stava perdendo la pazienza.

-Mi a tal tai, ma se l'è rossa acmè il primi do "at fag 'na breta"!



La calda estate del '56

Il 1956 fu un anno particolarmente turbolento anche nelle nostre zone. Nel mese di luglio nelle campagne sermidesi scioperi seguiti da agitazioni e incidenti sconfinarono in scontri tra braccianti e polizia. La situazione ritornò alla normalità dopo giorni tesi che causarono non poche preoccupazioni. Prevalse comunque il senso

di responsabilità di tutte le parti in causa che portò ad un accordo che pacificò anche gli animi più accesi.

I giornali della provincia si occuparono di quegli avvenimenti e raccontarono quelle vicende da due punti di vista diversi che riproponiamo ai lettori di oggi.

Titolo della "Gazzetta di Mantova" del 25 luglio 1956: "A Sermide disordini e scontri tra braccianti e forze dell'Ordine"

Lo sciopero bracciantile in campo nazionale era cominciato il 28 giugno; poi erano venute le trattative condotte a Roma presso il ministero del Lavoro, e nelle campagne la situazione era ritornata normale. L'agitazione però continuava a Sermide dove le Organizzazioni sindacali chiedevano che, in occasione della campagna di mietitura, gli agricoltori rispettassero un decreto prefettizio del 1948, scaduto, che prevedeva l'imponibile settimanale di 48 ore lavorative per ogni bracciante. Gli agricoltori, considerandosi liberi da ogni vincolo opponevano invece la piena facoltà di regolare liberamente assunzioni e ore lavorative a seconda delle esigenze di ogni azienda. Oltre al ritorno in vigore della clausola contenuta nel decreto prefettizio, nelle richieste delle Organizzazioni sindacali di Sermide figuravano tuttavia altri cinque punti. Gli agricoltori non accettavano alcuna rivendicazione e, dato

che lo sciopero perdurava, decidevano di dare inizio alla mietitura ed alla trebbiatura con braccia proprie. Ed eccoci ai disordini. Venerdì mattina una trebbiatrice che stava per andare alla corte "Coazze" per conto del signor Umberto Guidorzi veniva fermata da alcune centinaia di dimostranti i quali convincevano i conducenti a tornare indietro. La cosa sembrava finita lì, quando interveniva il Guidorzi stesso con quattro carabinieri della locale stazione. Gli scioperanti passavano allora a vie di fatto e il Guidorzi e due dei carabinieri ne subivano le conseguenze. Il giorno seguente la stessa trebbiatrice (che è della Cooperativa ACLI di Quatrelle) veniva condotta nella corte "Casoni" del signor Ugo Sgarbi. Attorno all'azienda si radunavano circa 2000 dimostranti i quali cercavano di impedire che la macchina entrasse in funzione. Parvero inevitabili altri atti di violenza. Sul posto però giungeva poco dopo il Questore di Mantova, scortato da alcuni Commissari di P.S. e da numerosi agenti e la situazione ritornava normale. Il questore invitava il Sindaco del Comune, Giuseppe Poletti, a promuovere una riunione dei rappresentanti sindacali e

delle Organizzazioni dei datori di lavoro al fine di raggiungere l'auspicato accordo. Il Poletti diramava gli inviti e alle 17 di domenica si riunivano in un'aula del Municipio i signori Paganini, Miotto, Bolli e Scevarolli per la locale Camera del Lavoro, Bianchini, Panzetta e Bertolasi per la sezione dell'associazione nazionale dei contadini, Meneghini e Natali per la sezione dell'U.I.L., Manara e Marassi per la sezione della C.I.S.L., Allegretti per la sezione dei Coltivatori Diretti e Ferrari per la sezione dell'Associazione Agricoltori, al fine, ovviamente di riprendere in esame le rivendicazioni dei contadini. Aperta la discussione si passava all'esame delle singole richieste, ma a parte l'accordo sul primo punto, nessun altro risultato concreto si riusciva a conseguire. Così la notizia del nuovo fallimento delle trattative contribuiva lunedì a rinfocolare il già vivo malcontento e ad eccitare gli animi dei lavoratori. Circa 1500 dimostranti si recavano nelle adiacenze della corte "Casoni", circondata dalle forze dell'ordine, dove il signor Sgarbi, aiutato dai familiari, stava svolgendo il lavoro di trebbia, terminato verso le 18,30. Tra i dimostranti, che erano rimasti fino a quell'ora calmi, allorché si

venne a sapere che la trebbiatrice stava per uscire, esplose un vivo fermento. Sul posto si trovavano i Commissari della Questura di Mantova e il Tenente di P.S. Montaldo. Il dott. Contissa, accortosi che la situazione stava precipitando invitava i dimostranti ad allontanarsi. Costoro però non obbedivano ed allora il Commissario ordinava agli agenti di disperderli. Ne nacque un furioso tafferuglio nel corso del quale rimasero contuse una quindicina di persone, fra le quali gli stessi commissario Trimarchi e tenente Montaldo. Una donna, purtroppo, nel fuggire, cadeva malamente a terra e si fratturava la tibia destra. La calma veniva ristabilita soltanto dopo un'ora. Visto che la situazione era giunta ad una svolta preoccupante, il Sindaco invitava nuovamente i rappresentanti delle Organizzazioni interessate nella vertenza a riunirsi per raggiungere almeno un accordo di massima. Al convegno però non si presentavano i delegati della Associazione agricoltori e della Coltivatori diretti, per cui falliva anche questo tentativo. Ora è stato sollecitato l'intervento del Prefetto, il quale peraltro già da alcuni giorni sta facendo opera di persuasione presso le parti in causa.



il miglior investimento nel tempo

SERRAMENTI in ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it
 Via A. Volta, 50
 46020 Moglia di Sermide (Mn)
 Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche

ALUK



Trebbiatrice e pressa anni 50

**Titolo de
“Il Progresso –
settimanale comunista
di Mantova”
del 7 agosto 1956:
“Bombe lacrimogene
e manganelli contro i
lavoratori delle terre
Sermidesi”**

In tutto il comune a sostegno della lotta dei proletari agricoli, i conduttori delle trebbie si erano rifiutati di trebbiare il grano nelle aziende capitalistiche. Per spezzare la resistenza dei lavoratori, gli agrari locali, col compiacente appoggio del parroco della frazione di Quatrele del vicino comune di Felonica, avevano fatto arrivare a Sermide una trebbia della cooperativa ACLI di Quatrele che aveva iniziato a trebbiare il grano nell'azienda Guidorzi. L'attiva vigilanza e il massiccio intervento dei braccianti sermidesi avevano però costretto i conduttori della trebbia a desistere dal tentativo e la macchina scortata per una trentina di chilometri dai lavoratori in lotta era stata ricondotta a

Quatrele, di fronte all'abitazione del parroco.

Mentre tutto lasciava supporre che l'episodio dovesse ritenersi definitivamente risolto, sabato mattina la trebbia delle ACLI di Quatrele faceva improvvisamente ritorno a Sermide, scortata da un forte nucleo di forza di polizia.

Un nuovo massiccio intervento in massa dei lavoratori locali induceva però le autorità di polizia e lo stesso questore di Mantova, a far sospendere nuovamente l'attività della macchina, in attesa che le trattative fra le parti, indette per il giorno successivo, domenica, consentissero di raggiungere un accordo in merito al problema della mietitura e circa l'utilizzo di mano d'opera per le squadre d'aia da impiegare nel servizio della macchina.

Le trattative non approdavano però a nessun risultato.

I lavoratori decidevano, forti dell'appoggio e della solidarietà della popolazione, di riprendere la lotta sindacale. Numerose delegazioni si recavano dai singoli agricoltori per discutere e indur-

li a recedere dalle loro posizioni intransigenti. Nel frattempo un gruppo numeroso di scioperanti si era portato di fronte all'azienda “Casoni”, dove la trebbia di Quatrele, scortata da un forte schieramento di circa duecento agenti di polizia, stava effettuando la trebbiatura del grano. Verso le 18,30 la macchina senza che il lavoro di trebbiatura fosse del tutto terminato, veniva fermata, nell'intento di trasferirla in un'altra azienda vicina. A questo punto, mentre i lavoratori elevavano la loro protesta verbale, aveva inizio l'attacco degli agenti che si scagliavano contro i braccianti con colpi di manganelli, lancio di gas lacrimogeni e caroselli con la jeep.

Nel frattempo, avvertiti di quanto stava accadendo, giungevano sul posto il compagno Aldrovandi, segretario provinciale della Federbraccianti e il compagno Paganini, segretario della Camera del Lavoro locale. Grazie all'intervento dei due dirigenti che si recavano a parlamentare con le autorità di polizia presenti, e all'alto senso di responsa-

bilità dei lavoratori sermidesi, la calma dopo alcune ore era ristabilita.

Alcune decine di feriti e di contusi si sono avuti, al termine della carica, fra i lavoratori e fra le forze di polizia. Una donna che nel fuggire era caduta fratturandosi una gamba è stata ricoverata all'ospedale e giudicata guaribile in quaranta giorni.



Il "tusél" ottenuto dalla rifilatura di una forma di formaggio

◆ A volte capita di passare per fiere o supermercati dove sono posti in vendita latticini di vario genere e in qualche angolo, bene in vista, sotto la scritta SPECIALITA' in piccoli contenitori, il "tusél". Ho voluto acquistarne per curiosità e voglia di assaggiarlo, e confrontare il sapore con quello che si sentiva negli anni '50-'60 quando si mangiava il vero "tusél". Mentre lo assaggiavo, cresceva il desiderio di rivivere certi momenti durante i nostri raduni di ragazzi quando ci recavamo al "casél" per cercare sulla grossa mensola, al fianco delle forme di formaggio, il "tusél". In quegli anni, lungo le strade comunali di Moglia fino in località Suore, in quasi tutti i "cò", c'erano caseifici dove si producevano formaggio, burro e ricotta in modo artigianale, e la bravura del casaro era il principale ingrediente per la buona riuscita del prodotto. I ricordi mi riportano ai "caséi" di Capo Aral-

di, a quello nella zona bonifiche Reggiano e Reverese nella corte delle famiglie Chiari e successivamente alla Latteria Agricola Mogliese, facili da raggiungere perchè si trovavano sul tragitto che si percorreva per andare a scuola. I "casari" erano persone che incutevano in noi ragazzini non poca soggezione, anche se, quando ci vedevano arrivare, non ci mandavano mai via con modi bruschi o sgarbati.

L'unica loro raccomandazione era di stare attenti e non causare danni. Mi ricordo i casari: Gavioli, Preti, Baroni, Ghidini, e altri che si sono succeduti nella conduzione dei "caséi" negli anni '50 - '60, e successivamente nella Latteria Agricola Mogliese, struttura produttiva qualificata e importante con valenza nazionale per la produzione di formaggi pregiati, attualmente condotta dal casaro Angelo Venturi. Prima della costruzione della Latteria Mogliese, i diversi caseifici si riconoscevano con facilità. Erano caseggiati non molto alti, con qualche parete costruita in mattoni disposti a gelosia per garantire la circolazione dell'aria, con la facciata dipinta in azzurro, mentre nella parte retrostante c'era il prolungamento per la porcilaia. I rumori, i grugniti e l'odore dei maiali, specialmente nell'ora dei pasti, erano il segnale inequivocabile

che nella zona c'era il "casél". Un altro segnale era la fila delle forme di formaggio di un giallo particolare poste ad essiccare al sole su appositi sostegni posti ai lati dell'ingresso principale.

Nel cortile, stesi ad asciugare si vedevano poi lunghe file di teli di canapa o di lino, quasi bianchi, sempre puliti, pronti all'uso nel giorno successivo per raccogliere la cagliata e depositarla nelle apposite "fasce-re" (stampi) di legno. Una volta sgocciolata, la cagliata induriva e prendeva così la forma commerciale desiderata. I produttori consegnavano il latte al "casél" di mattino presto verso le 7,30 e la sera verso le 18,30 - 19,00 in estate. In quest'ora, sulle strade nei pressi del "casél", si vedeva un certo via vai di contadini produttori di latte o di altri famigliari.

La consegna veniva fatta usando appositi carrettini, "cariulin dal lat", con intelaiatura e ruote in ferro, con una stanga lunga per poterlo condurre agevolmente anche con diverso peso; di solito si trasportavano due o tre contenitori di latte, spinti senza troppa fatica anche da un ragazzo. Altri mezzi usati erano i carretti, furgoncini e la bicicletta, quest'ultima quando la quantità di latte era limitata. I proprietari di grosse aziende conferivano i diversi bidoni di prodotto con il carretto trainato

“Al Tusél”



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE
Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

da un cavallo. In quegli anni il latte lo si consegnava usando appositi secchi o bidoncini, poi sono subentrati i bidoni con chiusura ermetica.

Quando si usavano contenitori senza il coperchio, come il secchio per la mungitura, si doveva prestare molta attenzione nel trasportarlo, per non farlo fuoriuscire a causa di qualche sobbalzo sulla superficie stradale, spesso piuttosto sconnessa. Arrivati al "casèl", lo si versava previa colatura nell'apposito contenitore per la pesatura. Alla sera si vedevano gruppetti di contadini che, effettuata la consegna del latte, si intrattenevano per qualche conversazione, contenti e tranquilli perchè quello era di solito l'ultimo lavoro della giornata. Nelle conversazioni parlavano di qualche notizia di casa, di lavori nei campi, di bestiame oppure prendevano accordi per rivedersi in paese nei giorni di festa.

"Al Caser", difficilmente parte-

cipava alle loro conversazioni; era impegnato nei lavori di pesatura e segnatura della quantità di prodotto consegnato, sul "librèt dal lat" del contadino e sul proprio registro che rimaneva al "casél". Questi documenti erano ineccepibilmente probatori, e venivano usati per fare i conti. Conti che si facevano in due partite: quella della consegna di latte e quella del ritiro di burro e formaggio per il fabbisogno della famiglia o, per le grosse aziende, per la spettanza ai vari braccianti, previste per contratto.

Quella del "caser" era una vita di duro lavoro per quasi tutto l'anno. Vi era un periodo di riposo o di lavoro meno pesante durante i mesi invernali, quando le mucche partorivano il loro vitellino. In questo periodo non c'era latte sufficiente per produrre formaggio al "casél", veniva consumato quasi tutto per l'allattamento dei nuovi nati nelle varie stalle, di solito piuttosto piccole. In quegli anni

non c'era ancora il latte in polvere oppure non era sufficientemente pubblicizzato. I vitelli si nutrivano direttamente col latte delle mucche, mentre quello eccedente veniva munto e impiegato per produrre in casa burro, ricotta o qualche piccolo formaggio da "pasteggio" per i consumi della famiglia. Quasi tutti i "caséi" avevano nei pressi la casa per il "casér" e la sua famiglia, che era anche il punto vendita e di ritiro di burro e formaggio.

Nel periodo primavera estate, in certi giorni della settimana, in orari prestabiliti, spesso di pomeriggio, e al ritorno dalla scuola, noi ragazzi ci fermavamo al "casél" per vedere se nei pressi delle forme di formaggio fresco c'era il "tusél", che si otteneva dalla rifilatura eseguita magistralmente dalle mani esperte del "casér" o di qualche suo bravo collaboratore, per arrotondare gli spigoli e togliere eventuali debordamenti di formaggio dalla "fascera", renden-

do così la forma più regolare. C'erano giorni di abbondanza e altri meno di "tusél".

Si chiedeva sempre l'autorizzazione al casaro o a qualche suo aiutante per prenderlo. In caso di risposta affermativa lo si raccoglieva, poi tra tanti ringraziamenti ci si portava in strada e lo si spartiva in quantità sempre uguali, quindi lo si mangiava con avidità e parecchia fame, aumentata dal profumo e dal gusto eccezionale di vero e fresco "tusél", formaggio molle che si masticava come se fosse un qualcosa di gommoso.

Quando riuscivamo ad avere questo ben di Dio in quantità superiori, lo portavamo a casa e lo si mangiava come companatico a tavola in famiglia. Oggi il "tusél" viene prodotto come formaggio; credo tuttavia che il gusto e l'aroma del "tusél" di quegli anni, vera e prelibata specialità, mangiato per strada mentre si giocava, o seduti sulla riva di un fosso, tra amici, rimangano unici e indimenticabili.

STUDIO IMMOBILIARE

di Miroo Calza

Via Cesare Battisti, n. 42

45035 Castelnuovo (RO)

telefono e fax 0425/840863 - portatile 333/6322357 - 331/4286621

e-mail

web: www.studio-immobiliare.it

Punto Partner

SOLO AFFITTI

INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE

CONTRATTI DI LOCAZIONE E LORO GESTIONE

CONSULENZE PER L'ACCESSO AL CREDITO BANCARIO

VALUTAZIONE DEL PIÙ PROBABILE PREZZO DI MERCATO

ASSISTENZA ALLA PARTECIPAZIONE AD ASTE PUBBLICHE

Visita anche il nostro sito www.studioliving.eu

LIVING



Antonio Reggiani “Toni Regiani”

UN MOGLIESE DI TANTE INIZIATIVE: CULTURALI, RICREATIVE, SOCIALI.

◆ Antonio Reggiani negli anni '50-'60-'70 gestiva un negozio di alimentari con il bar ed il teatro, frequentati da molte persone. Sono state parecchie le iniziative culturali, sociali, ricreative da lui messe in campo, con idee innovative, all'avanguardia per quegli anni. I Mogliesi hanno potuto apprezzare la sua capacità organizzativa per tante manifestazioni ricreative e culturali, oltre alle rappresentazioni cinematografiche nel suo CINEMA ITALIA, o alle serate danzanti presso il suo Teatro ODEON, dove spesso avvenivano le premiazioni della coppia o della ragazza più elegante in occasione di ricorrenze o feste particolari. Si rivolgeva ai giovani nei quali credeva. Usava un sistema tutto suo per comunicare con la gente, pubblicizzava le sue manifestazioni con locandine e manifesti personalizzati con frasi e pensieri suoi (oggi diremmo slogans) ad effetto. Leggendo queste locandine, si capiva lo spirito che animava l'uomo Antonio Reggiani, con il suo modo di fare, per aver

capito già allora l'importanza di una pubblicità non banale, incisiva, di effetto, insostituibile per dialogare con la gente di Moglia e paesi limitrofi. La “Fera ad la Moja”, così come il “Ferragosto Mogliese” erano due appuntamenti imperdibili quando li organizzava Antonio Reggiani. Voleva il pieno coinvolgimento dei cittadini, di tutte le fasce di età, nei vari giochi o intrattenimenti. Attirava a Moglia molte persone. Di Antonio Reggiani, il maestro Fernando Villani ha scritto cose significative: “Moglia di Sermide, paesello lindo accogliente e tanto cordiale, è conosciuto nel Basso Mantovano con uno slogan coniato per metà in dialetto e per metà in italiano: “La Moja, paese della gioia”. Ne fu ideatore Antonio Reggiani. Vivendo egli nell'abitato sprovvisto di attrazioni, alcuni decenni addietro pensò di istituire il Ferragosto Mogliese, con manifestazioni sportive, corse nei sacchi, cuccagna, fuochi artificiali, tombola ed altro. Sviluppò così un turismo casereccio col quale fece cono-



Antonio Reggiani con la moglie Climene davanti al “Bar Reggiani” Moglia di Sermide - Nozze d'oro celebrate nel 1969.

scere il paese e una specialità gastronomica: l'anatra muta al forno, piatto dotato di un aroma tutto speciale.” “Toni” Reggiani è stato all'epoca un organizzatore all'avanguardia per simpatiche serate danzanti nello spazio aperto dell'intramontabile “Faro Danza” di Moglia di Sermide,

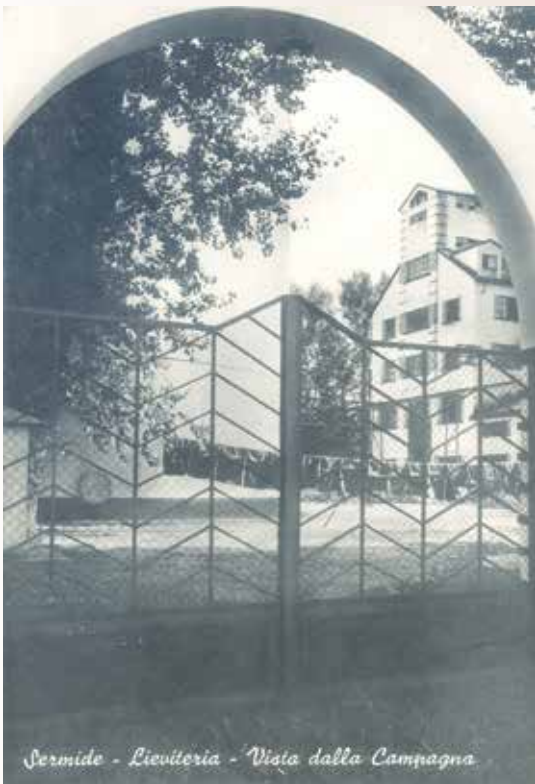
locale attivo fino a metà degli anni '70. Erano tanti i giovani di Moglia che hanno frequentato i suoi locali. E' stato forse il primo gestore ad installare nel suo Bar il mitico Juke Box, che attirava moltissimi giovani la domenica pomeriggio o in altre feste, per ascoltare con 50 lire le canzoni dei “beniamini” dell'epoca, e magari improvvisare piccole festicciole dove si ballava, per trascorrere un pomeriggio in allegria. Antonio, saltuariamente faceva le sue comparse, per la solita raccomandazione: “Fè bel putlét, am racumandi”. Con “fè bel putlét”, anche quando i “putlét” non facevano sempre “bel”, lui non si arrabbiava mai, riponendo sempre la sua fiducia nei giovani, nelle regole di vita oneste, nel rispetto tra le persone. Rispetto che gli era dovuto per il suo modo di fare, di uomo sempre disponibile al dialogo, particolarmente impegnato per il “bene” della sua “Moja” che spesso definiva “paese della gioia”.

Armando Fioravanti



1960 Cortile del palazzo "Ina Casa" di Viale Rinascita

Dal basso verso l'alto:
Fausto Marchetti, Maria Rosa Bellutti,
Denise Marchetti, Engles Marchetti,
Marta Rampani, Gianna Marchini,
Leda Maselli



1956 Lieviteria

Sorta negli anni '30 del novecento annessa allo zuccherificio.
(Cartolina inedita della collezione Merighi-Menghini)





DIRETTORE,

le invio la lettera che ho spedito alla Gazzetta di Mantova.

“Sembra incredibile ma è vero. A Sermide, cittadina mantovana sul Po, il noto magazine locale Sermidiana non è riuscito ad avere né il palazzetto dello sport, di proprietà comunale, né le sale del cinema Capitol, di proprietà della parrocchia, per ospitare lo spettacolo di Marco Travaglio “Perché No”. Dietro gli equilibrismi di una pilatesca equidistanza si è concluso che Travaglio non s’ha da fare perché la multisala ha una convenzione con finanziamento del Comune e il palazzetto dello sport necessita di una deroga del sindaco per ospitare più di 200 persone: il sindaco la deroga non la dà e l’affitto delle sale del Capitol è un costo che non si può sostenere per una iniziativa di parte. C’è quindi la necessità di mettere in campo un relatore del Comitato del Sì. Interpellato, il responsabile PD locale dice che non se ne trova uno libero e suggerisce di lasciar cadere l’iniziativa con Marco Travaglio. A Sermidiana non resta che pubblicare la vicenda nell’edizione di settembre e spostare lo spettacolo nel vicino teatro comunale di Castelnuovo Bariano in provincia di Rovigo, che l’Amministrazione locale concede gratis con delibera celere. Interverranno in date diverse due rappresentanti del fronte del Sì e del No al referendum di novembre e il 16 settembre Marco Travaglio. Agli amministratori e al PD locali resta in mano il cerino della sconfitta e delle occasioni fatte mancare al pubblico locale, costretto a trasferirsi in altra sede per sentirsi opinione pubblica.

Gisa Gramola

NUOVE CAMERE MORTUARIE

In questi giorni abbiamo visto l’apertura del cantiere dei lavori per la realizzazione di camere mortuarie in via XXIX luglio presso la residenza Solaris. Viene spontaneo chiedersi se il Progettista, il Consiglio di Amministrazione della Solaris e l’Amministrazione Comunale di cui è l’emanazione, abbiano valutato approfonditamente la validità della soluzione adottata, se essa sia stata verificata sotto ogni aspetto tecnico, sanitario e urbanistico e, soprattutto, se sia stata considerata la scelta della collocazione che, forse non è condizionata da regole scritte, ma di buonsenso, delicatezza e sensibilità, in quanto si devono rispettare il desiderio di riservatezza e intimità delle persone che soffrono per la perdita dei propri affetti, indipendentemente dall’età dei defunti. La morte di un essere umano, infatti, giovane o anziano, richiede rispetto dei sentimenti di chi resta (che ha bisogno di grande riservatezza e rispettoso silenzio), poiché è l’evento più difficilmente sopportabile, seppure in un’ottica di fede. Ciascuno di noi ha infatti affrontato, almeno una volta nella vita, questo evento ineluttabile e traumatico. Via XXIX luglio, a questo proposito, è il luogo più inadatto per rispettare queste esigenze, in quanto è forse l’unica zona ancora vivace di un paese che muore lentamente. Le attività di via XXIX luglio e quelle delle camere mortuarie stridono violentemente, così come stride la collocazione vicina all’ingresso principale della Solaris, a meno che non si voglia ricordare agli ospiti e ai loro parenti il momento del trapasso imminente. In via XXIX luglio, il mercoledì e il venerdì ci sono i banchi del mercato che vendono generi alimentari: frutta, verdura, dolci ma, soprattutto due bancarelle di pesce fritto che impregna abitazioni ed ambienti, banchi che sono strettamente adiacenti le future camere mortuarie. Immagino la veglia e il com-



miato al defunto avvolti dal puzzo di fritto e dalle chiacchiere dei clienti in coda alle bancarelle del mercato. Non vorrei mai trovarmi in una situazione del genere! E credo che nessun altro lo vorrebbe. Uguale disagio, credo sia percepito anche dai fruitori delle attività commerciali e del mercato riannale in quanto, loro malgrado, devono subire l’accostamento fra situazioni incompatibili fra loro. Altri fattori non considerati dalle Amministrazioni e Progettisti sono gli allagamenti della via, in alcuni periodi assai frequenti, purtroppo ancora irrisolti dopo anni di solleciti e richieste all’Amministrazione Comunale. Nel periodo estivo, al verificarsi di temporali, le acque piovane e reflue (nere), che non sono smaltite dal sistema fognario comunale insufficiente, obsoleto e mal mantenuto nel tempo, raggiungono livelli di alcune decine di centimetri sopra il manto stradale e sopra la soglia delle camere mortuarie in costruzione. Questo fatto increscioso potrebbe verificarsi in qualsiasi momento, anche in quello di veglia del defunto e dei preparativi per la partenza del funerale. Mi risulta incredibile che, tutti gli Amministratori Solaris e Comunali, a conoscenza dei molteplici e gravi problemi appena elencati, non abbiano considerato questa frequente eventualità. Non capisco il perché (e questo è il pensiero anche di altri concittadini) il Consiglio di Amministrazione Solaris ed il Sindaco Calzolari che ne aveva fatto parte, seppure a conoscenza di queste gravi problematiche, non abbiano percorso altre strade, anziché affrontare la realizzazione di quest’opera assolutamente priva di senso. L’attuale camera mortuaria, in via di dismissione, seppur squallida e al limite della decenza, per colpa di chi amministra e gestisce in modo miope “la cosa d’altri”, è collocata in un sito che rispetta la privacy del caso (luogo appartato, riservato, silenzioso, ecc.). Ovviamente-

te, per allineare il servizio agli standard minimi di decenza/civiltà, fin qui trascurati, basterebbe creare, con una spesa sicuramente inferiore a quella affrontata per la realizzazione in via XXIX Luglio, un minimo “contorno” di giardino e pavimentazione esterni, oltre a dare una sistemata alle strutture esistenti. Spero che queste mie riflessioni possano essere utili.

Orlando Preti

AVREI PREFERITO UN POSTO DOVE MANGIARE UN GELATO

Avevo sentito parlare parecchi mesi fa della intenzione di creare una camera mortuaria nel piccolo fabbricato sito su via XXIX Luglio all’ingresso della Casa di Riposo di Sermide. Con il passare del tempo ho sperato fosse solo una ipotesi. Ma le notizie tristi purtroppo sono spesso vere: i lavori sono iniziati lunedì 4 Luglio. Non voglio parlare in questa sede di normative, di pratiche da eseguire e di pareri magari da chiedere. Vorrei invece parlare di tristezza, di cattivo gusto di scarsa qualità nella progettazione e valutazione dei luoghi. Non sarebbe stato meglio ristudiare con più attenzione gli spazi? Trovare un’altra soluzione per i defunti e in quella stanza all’ingresso, posta sulla pubblica via creare piuttosto una saletta “per vivi”? Non sarebbe stato meglio ricavarci una stanza con vetrate dove poter vedere il mercato, leggere, mangiare un gelato, conversare, condividere la vita con il mondo fuori? Sono certa che tra qualche anno anche io mi trasferirò ad abitare lì. Che tristezza sarà entrare e all’ingresso vedere in primo piano la camera mortuaria!

Proprio di buon auspicio! Spero solo di morire di martedì sera, almeno il mercoledì mattina potrò sentire l’odore del pesce fritto del mercato.

Annamaria Martini

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800





NIPOTI FELICI!

Daniele Reggiani, insieme ai cugini (da sinistra) Ester, Miriam, Luca e Mattia, annuncia con gioia la nascita della sorellina Alice, che tiene amorevolmente in braccio. (Gebenstorf Zurigo-13.6.2016)

IN RICORDO NICO PACCHIONI



Il 4 agosto scorso Nico Pacchioni avrebbe compiuto 17 anni. Lo ricordano con immutato affetto i genitori.

BEPPINO RINGRAZIA



Il signor Beppino Guidorzi, nato a Felonica nel 1926, come tanti altri italiani è emigrato verso il Brasile nel 1951. Nonostante gli anni di lontananza, o forse proprio per questo, ha sempre serbato nel cuore il ricordo di Felonica. Anche quest'anno, per la quattordicesima volta, il signor Beppino (90 anni giovanilmente portati) è tornato nel paese delle origini, sempre accolto con cordialità e amicizia. Per questo, il signor Beppino, vuole ringraziare tutti i felonichesi per l'ospitalità ricevuta e le dimostrazioni di affetto.

IN RICORDO DANILLO ZANON



Il 24 luglio abbiamo festeggiato i mitici 102 anni di Albertina nostra madre. Tutto bene, ma vedevo che qualcosa non andava in mio fratello Danilo. Come era tipico del suo carattere, quando si sentiva poco bene non chiedeva niente, né si lamentava. Se ne è andato in cinque giorni. Era forte, il suo fisico aveva subito tanto male, ma ce l'aveva sempre fatta, era tenace con la vita.

Era una persona semplice di paese, niente di eclatante, ma disponibile, buono e generoso soprattutto con gli amici e le persone del paese. Una persona tipica sempre in sella alla sua bicicletta che teneva in ordine.

Tra fratelli, vivendo insieme, ci si scontrava spesso, ma in fondo ci si aiutava. Amava la conoscenza dei viaggi dei luoghi che visitava, era sempre documentato e ne parlava spesso. Mi rimane il dubbio che qualcosa non abbia funzionato di chi competenza, stava benino. Non era pronto a lasciarci. Forse il mio mio dubbio è solo perché fa male la perdita improvvisa e mi pesa il pensiero della mamma, grande anziana, ancora lucida. Danilo, ora sono sicura che da lassù se esistono le bici ti darai da fare sempre in sella a fare commissioni insieme a tanti nostri amici di Sermide che ci hanno lasciato molto prematuramente.

Tua sorella Leda

QUANTO E' SICURA LA NOSTRA FERROVIA?

Il disastro ferroviario di martedì 12 luglio sulla linea Bari Barletta, che è costata la vita a 23 persone e il ferimento di 50, è stata una catastrofe umana e politica di cui oggi, a distanza di poco più di un mese, non si parla più, anche perché inghiottito quasi due giorni dopo dalla strage terroristica di Nizza. Le immagini apocalittiche degli effetti dello scontro frontale tra due treni viaggiatori in corsa a 100 km orari su un binario unico e affidati a un sistema di sicurezza ancora solo telefonico, certamente non hanno spento l'ansia di verità e il disagio di chi si appresta a viaggiare su una tratta a binario unico che in Italia rappresenta il 55 per cento delle linee ferroviarie. Chi abita, infatti, a Sermide e dintorni in quei giorni si è chiesto se la Suzzara-Ferrara, anch'essa a binario unico, sia dotata di adeguati sistemi di sicurezza. Noi lo abbiamo chiesto all'ingegner Carlo Alberto Lunghi che dal 1994 a FER è direttore respon-

sabile dell'Esercizio, ossia del settore funzionamento treni. FER, egli esordisce, già dal 1996 ha ottenuto dal ministero i fondi per potenziare, ammodernare, elettrificare la tratta Poggio Rusco-Ferrara, dove oggi 15 coppie di treni, di cui solo 5 elettrici, viaggiano a 120 km orari trainati da una motrice a gasolio. FER, incalza poi, nel 1988 è stata tra le prime ad attivare nella stazione di Sermide un impianto telecomandato gestito dal D.O.C., un dirigente centrale operativo che su uno schermo computerizzato vede tutti i treni sulla linea e coordina, assieme a un aiutante di spalla, la loro circolazione con l'obbligo del rispetto degli orari di arrivo e di partenza. Il D.C.O ha sostituito la figura del vecchio capostazione col fischietto e sta chiuso nella sala operativa del posto centrale del comando a Sermide. Gli chiediamo se sia possibile l'errore umano o della macchina e il direttore precisa che gli impianti operano attraverso un sistema che blocca se stesso e l'eventuale errore dell'operatore.

Esiste, infatti, in ogni stazione con i segnali l'A.C.E.I., apparato centrale elettrico a pulsanti di itinerario, che, in caso di comando errato del dirigente centrale, fa scattare il rosso e avverte che la tratta è occupata. Come fa A.C.E.I a sentire che la tratta non è libera? Ci pensa il Blocco conta assi: due punti di conteggio degli assi del treno (4 per ogni carrozza) collocati in entrata e in uscita da ogni stazione che garantiscono, a conti fatti, che nessuna carrozza/vagone si è staccata ed è rimasta a occupare la linea. Se, al contrario, la somma degli assi non torna, la linea resta bloccata sino a ispezione avvenuta. Si può migliorare

ancora? Entro tre anni, conclude l'ing., FER introdurrà il Sistema di controllo della marcia del treno: boe collegate ai segnali lungo la tratta mandano al macchinista il colore del semaforo e, se il conducente per distrazione non ferma il treno, ci pensa il treno a bloccarsi. Ringraziamo dell'ospitale cortesia che ha fugato qualche timore forse di troppo, ma non possiamo non chiederci se a quelle vite straziate in un groviglio di lamiera sconde in quel giorno afoso di luglio non spettassero di diritto un impianto telecomandato, un A.C.E.I con un Blocco conta assi per essere cittadini/e dello stesso Paese.

Gisa Gramola

FISIATRIA E REUMATOLOGIA



MEDICI

- Dr.ssa Raffaella Sala (Responsabile)
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Laura Giuriati
Specialista in Fisioterapia e Riabilitazione
- Dr.ssa Soraia Alemzadeh
Specialista in Fisiatria e Medicina Riabilitativa
- Dr.ssa Lorenza Belletti
Specialista in Reumatologia

SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionoforesi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endotermia
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propriocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare



Il reparto di Fisiatria e Reumatologia è aperto tutti i giorni della settimana dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00

PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- Ultrasuono
- Tecar endosit
- Endotherapy 902
- Sit therapy 4000 c
- Therapic 9400 elettrotherapy
- Laser yag solid state 4000 scan
- Laser yag solid state 7500 mj
- Magnetomed 8200



PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it